

## **CONTO CONSUNTIVO 2025**

- I. CONTO ECONOMICO***
- II. STATO PATRIMONIALE***
- III. RENDICONTO FINANZIARIO***
- IV. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA***
- V. PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO***
- VI. RELAZIONE ILLUSTRATIVA***
- VII. NOTA INTEGRATIVA***
- VIII. RELAZIONE COLLEGIO DEI REVISORI***

## ***I. CONTO ECONOMICO***

(importi in euro)

	2025	2024	Variazioni
<b>A) PROVENTI CORRENTI</b>			
<b>1</b>			
Proventi da:			
a Ricavi della gestione operativa (1)	150.143.544	154.595.996	-4.452.453
Contributi di vigilanza	150.143.544	153.499.882	-3.356.339
Fondo stabilizzazione entrate contributive	0	1.096.114	-1.096.114
b Altri ricavi (2)	9.616.315	4.918.810	4.697.505
c Proventi diversi (3)	14.242.320	7.243.864	6.998.456
d Trasferimenti da parte dello Stato destinati al Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori	237.500	237.500	0
<b>TOTALE PROVENTI CORRENTI (A)</b>	<b>174.239.679</b>	<b>166.996.170</b>	<b>7.243.508</b>
<b>B) ONERI CORRENTI</b>			
<b>2</b>			
Oneri da:			
Acquisti per beni di consumo	1.772.392	1.396.449	375.943
Prestazioni di terzi	15.388.033	13.567.447	1.820.586
a per gestione delle sedi	4.714.106	4.285.026	429.080
b per gestione del sistema informatico	9.308.000	8.372.954	935.046
c altre prestazioni di terzi	1.365.927	909.467	456.460
Spese generali amministrative	3.691.786	3.856.431	-164.644
Costi per gli Organi di governo (4)	1.593.818	1.493.621	100.197
Costi per il personale (4)	115.995.919	112.579.883	3.416.036
Ammortamenti, accantonamenti	31.275.215	36.282.636	-5.007.420
a Ammortamento beni mobili, immobili ed oneri capitalizzati	3.904.506	3.478.016	426.490
b Accantonamento ai fondi ripristino immobilizzazioni	222.885	222.885	0
c Accantonamento ai fondi di quiescenza ed ai fondi pensionistici	19.632.734	21.712.012	-2.079.277
d Accantonamento al fondo oneri per rinnovi contrattuali	0	0	0
e Accantonamento al fondo oneri per procedure di avanzamento del personale non concluse	0	8.097.945	-8.097.945
f Accantonamento al fondo compensazione entrate contributive	0	0	0
g Accantonamento al fondo rischi connessi a ipotesi di risarcimento danni ex art. 2043 c.c.	2.432.673	736.005	1.696.669
h Accantonamento al fondo rischi restituzione somme liquidate a favore dell'istituto da provvedimenti giudiziari non definitivi	4.468.232	1.353.149	3.115.083
i Accantonamento al fondo svalutazione crediti	0	144.344	-144.344
l Accantonamento al fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori	614.185	538.281	75.904
Altri accantonamenti	2.040.757	0	2.040.757
a Accantonamento al fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive	2.040.757	0	2.040.757
Oneri diversi di gestione (5)	1.940.063	313.109	1.626.953
Rimborsi e trasferimenti	8.041	71.025	-62.984
<b>TOTALE ONERI CORRENTI (B)</b>	<b>173.706.025</b>	<b>169.560.601</b>	<b>4.145.423</b>
<b>MARGINE DELLA GESTIONE CORRENTE (A-B)</b>	<b>533.654</b>	<b>-2.564.431</b>	<b>3.098.085</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>			
<b>3</b>			
Proventi finanziari	10.946.456	11.807.699	-861.243
<b>4</b>			
Oneri finanziari (6)	123.329	217.470	-94.141
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>10.823.127</b>	<b>11.590.229</b>	<b>-767.101</b>
<b>D) IMPOSTE E TASSE</b>			
<b>5</b>			
Imposte e tasse (Irap e altre imposte)	8.330.417	7.920.592	409.825
Ritenute erariali (7)	1.656.317	1.987.740	-331.423
<b>TOTALE IMPOSTE E TASSE (D)</b>	<b>9.986.734</b>	<b>9.908.332</b>	<b>78.402</b>
<b>RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.370.048</b>	<b>-882.534</b>	<b>2.252.582</b>

- (1) Comprende le entrate contributive di competenza 2025 e l'utilizzo per lo stesso esercizio del Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive.
- (2) Comprende le entrate da recuperi e rimborsi vari e le entrate diverse, le somme liquidate a favore dell'Istituto da provvedimenti giudiziari, le sanzioni amministrative da riversare al Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori, le entrate rivenienti dalle attività dell'Arbitro per le Controversie Finanziarie e le entrate da parte dello Stato da destinare al finanziamento delle spese per la gestione della cybersicurezza, ai sensi della L. 29 dicembre 2022, n. 197.
- (3) Comprende le sopravvenienze da eliminazione di debiti e dalle rettifiche positive di Fondi iscritti nello Stato Patrimoniale.
- (4) Esclusi gli accantonamenti ai Fondi di quiescenza e pensionistici.
- (5) Comprende le minusvalenze da eliminazione di crediti e dalle rettifiche negative di Fondi iscritti nello Stato Patrimoniale.
- (6) Commissioni bancarie ed oneri sui titoli di Stato immobilizzati.
- (7) Ritenute di legge sulle cedole maturate sui titoli di Stato immobilizzati.

## ***II. STATO PATRIMONIALE***

(importi in euro)

ATTIVO		2025	2024	Variazioni
	<b>A) CREDITI VS LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>			
1	Crediti vs lo Stato per versamenti ancora dovuti	0	0	0
	<b>TOTALE CREDITI ANCORA DOVUTI (A)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>			
	<i>Immobilizzazioni immateriali (al netto del fondo ammortamento)</i>			
1	Altre (Oneri Capitalizzati)	7.548.666	7.771.551	-222.885
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>7.548.666</b>	<b>7.771.551</b>	<b>-222.885</b>
	<i>Immobilizzazioni materiali (al netto del fondo ammortamento)</i>			
1	Fabbricati	44.189.394	45.846.026	-1.656.632
2	Impianti e Macchine per ufficio	0	0	0
3	Elaboratori di medie e grandi dimensioni	802.665	773.101	29.564
4	Strumenti Tecnici, attrezzature in genere, autovetture	59.332	17.959	41.373
5	Hardware e relativi accessori, prodotti software	3.054.976	1.156.172	1.898.804
6	Mobili e arredi	27.891	41.815	-13.924
7	Altri beni materiali	0	0	0
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>48.134.258</b>	<b>47.835.073</b>	<b>299.185</b>
	<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>			
1	Altri titoli	296.207.225	286.556.255	9.650.970
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>296.207.225</b>	<b>286.556.255</b>	<b>9.650.970</b>
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>351.890.149</b>	<b>342.162.879</b>	<b>9.727.271</b>
	<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE/CORRENTE</b>			
	<i>Crediti</i>			
1	Crediti vs contribuenti	3.750.889	3.919.180	-168.291
2	Crediti di natura tributaria	0	0	0
3	Altri Crediti	21.752.338	23.933.003	-2.180.665
	<b>Totale crediti</b>	<b>25.503.226</b>	<b>27.852.183</b>	<b>-2.348.956</b>
	<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>			
1	Partecipazioni	0	0	0
2	Altri titoli	0	0	0
	<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
III	<i>Disponibilità liquide</i>			
1	Conto di tesoreria	6.419.256	26.891.130	-20.471.874
2	Altri depositi bancari e postali	60.229.236	54.621.125	5.608.111
3	Denaro e valori in cassa	3.500	3.500	0
	<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>66.651.991</b>	<b>81.515.754</b>	<b>-14.863.763</b>
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>92.155.218</b>	<b>109.367.937</b>	<b>-17.212.719</b>
	<b>D) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>			
1	Ratei e Risconti attivi	2.071.578	2.105.035	-33.457
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>2.071.578</b>	<b>2.105.035</b>	<b>-33.457</b>
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>446.116.945</b>	<b>453.635.850</b>	<b>-7.518.905</b>

PASSIVO		2025	2024	Variazioni
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>				
1	Consistenza Patrimoniale all'inizio dell'esercizio	59.034.643	59.917.177	-882.534
2	Fondo stabilizzazione entrate contributive	19.479.222	17.438.465	2.040.757
3	Risultato economico dell'esercizio	1.370.048	-882.534	2.252.582
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>		<b>79.883.914</b>	<b>76.473.108</b>	<b>3.410.805</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>				
1	Fondo compensazione entrate contributive	6.453.790	6.453.790	0
2	Fondo svalutazione crediti	1.483.034	1.647.371	-164.337
3	Fondo a garanzia del trattamento pensionistico integrativo	85.496.105	87.750.916	-2.254.811
4	Fondo per il trattamento pensionistico complementare	20.242.419	19.334.254	908.164
5	Fondo rischi connessi ad ipotesi di risarcimento danni ex art. 2043 c.c.	23.394.581	22.719.806	674.775
6	Fondo rischi restituzione somme liquidate a favore dell'istituto da provvedimenti giudiziari non definitivi	33.191.018	33.604.191	-413.172
7	Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori	15.700.869	21.267.146	-5.566.277
	di cui:	6.905.293	7.091.258	-185.964
	- Fondo ordinario per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori			
	- Fondo destinato al finanziamento degli obiettivi della transizione digitale ex art. 27, comma 2, del D.L. 6 novembre 2021, n. 152	8.577.281	14.175.888	-5.598.608
	- Quota parte ex art. 196-ter del TUF	218.295	0	218.295
8	Fondo oneri per rinnovi contrattuali	11.730.775	14.070.775	-2.340.000
9	Fondo oneri per procedure di avanzamento del personale non concluse	18.140.645	20.000.000	-1.859.355
<b>Totale Fondi per Rischi e Oneri</b>		<b>215.833.236</b>	<b>226.848.249</b>	<b>-11.015.012</b>
10	Altri Fondi			
a	Fondo ripristino beni mobili	16.467.321	18.875.104	-2.407.783
b	Fondo ripristino oneri capitalizzati	4.409.816	4.186.931	222.885
c	Fondo ripristino beni immobili	18.634.222	18.745.166	-110.944
<b>Totale Altri Fondi</b>		<b>39.511.358</b>	<b>41.807.201</b>	<b>-2.295.842</b>
<b>TOTALE FONDI (B)</b>		<b>255.344.595</b>	<b>268.655.449</b>	<b>-13.310.855</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>				
1	Fondi per trattamento di quiescenza	88.699.634	84.796.650	3.902.984
2	Fondo indennità di fine incarico	900.000	680.341	219.659
<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>		<b>89.599.634</b>	<b>85.476.991</b>	<b>4.122.643</b>
<b>D) DEBITI</b>				
1	v/ altre amministrazioni pubbliche	0	0	0
2	verso banche e tesoriere	0	0	0
3	verso altri finanziatori	0	0	0
4	verso fornitori	3.868.567	1.966.423	1.902.144
5	per fatture da ricevere	3.794.534	2.956.200	838.333
6	tributari	1.665.150	1.908.981	-243.831
7	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.112.232	3.855.454	-743.223
8	Altri debiti	8.598.208	12.111.447	-3.513.239
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>		<b>21.038.690</b>	<b>22.798.505</b>	<b>-1.759.815</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>				
1	Ratei e risconti passivi	250.113	231.797	18.316
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>		<b>250.113</b>	<b>231.797</b>	<b>18.316</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>		<b>446.116.945</b>	<b>453.635.850</b>	<b>-7.518.905</b>

### ***III. RENDICONTO FINANZIARIO***

**Commissione Nazionale per le Società e la Borsa**  
**CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2025**  
**Rendiconto finanziario: Parte I - Entrata**

CAPITOLI		GESTIONE DI COMPETENZA					GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI					TOTALE INCASSI COMPETENZA E RESIDUI	CONSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2025	
NUMERO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI PER L'ESERCIZIO 2025	SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE	CONSISTENZA AL 1°.1.2025	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCUOTERE	TOTALE	DIFFERENZE			
2024	2025	(1)	RISCOSE (2)	RIMASTE DA RISCUOTERE (3)	TOTALE (4)=(2)+(3)							(5)=(4)-(1)	(6)	(7)
<b>TITOLO I - ENTRATE CORRENTI PER TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO</b>														
<i>Categoria 1^ - Trasferimento da parte dello Stato</i>														
10101	10101	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10103	10103	237.500,00	229.988,00	7.512,00	237.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	229.988,00	7.512,00
10105	10105	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000.000,00
10107	10107	850.000,00	850.000,00		850.000,00	0,00							850.000,00	
Totale categoria 1^		1.087.500,00	1.079.988,00	7.512,00	1.087.500,00	0,00	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00	0,00	1.079.988,00	5.007.512,00
Totale titolo I		1.087.500,00	1.079.988,00	7.512,00	1.087.500,00	0,00	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00	0,00	1.079.988,00	5.007.512,00
<b>TITOLO II - ENTRATE CONTRIBUTIVE</b>														
<i>Categoria 2^ - Contributi di vigilanza</i>														
10201	10201	5.773.173,00	5.734.958,32	0,00	5.734.958,32	(38.214,68)	81.529,19	2.792,30	78.736,89	81.529,19	0,00	0,00	5.737.750,62	78.736,89
10203	10203	30.883.941,00	30.624.602,92	0,00	30.624.602,92	(259.338,08)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.624.602,92	0,00
10205	10205	3.115.511,00	3.106.878,58	31.760,00	3.138.638,58	23.127,58	108.008,20	81.731,56	26.276,64	108.008,20	0,00	0,00	3.188.810,14	58.036,64
10206	10206	773.942,00	801.320,00	0,00	801.320,00	27.378,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	801.320,00	0,00
10209	10209	24.418.122,00	24.199.050,00	53.030,00	24.252.080,00	(166.042,00)	132.647,36	85.354,04	47.260,32	132.614,36	(33,00)	0,00	24.284.404,04	100.290,32
10212	10212	1.809.688,00	1.944.090,00	810,00	1.944.900,00	135.212,00	23.110,49	3.276,82	19.833,67	23.110,49	0,00	0,00	1.947.366,82	20.643,67
10213	10213	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	135.421,20	8.627,43	126.228,73	134.856,16	(565,04)	0,00	8.627,43	126.228,73
10214	10214	425.040,00	427.350,00	2.310,00	429.660,00	4.620,00	9.041,21	7.041,21	2.000,00	9.041,21	0,00	0,00	434.391,21	4.310,00
10215	10215	36.493.779,00	36.757.505,89	365.001,30	37.122.507,19	628.728,19	2.197.212,54	346.926,63	1.791.807,27	2.138.733,90	(58.478,64)	0,00	37.104.432,52	2.156.808,57
10216	10216	3.838.178,00	3.762.340,00	64.390,00	3.826.730,00	(11.448,00)	167.465,48	49.983,47	117.482,01	167.465,48	0,00	0,00	3.812.323,47	181.872,01
10217	10217	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	289.876,43	0,00	289.876,43	289.876,43	0,00	0,00	289.876,43	0,00
10219	10219	8.981.352,00	9.778.869,00	25.420,00	9.804.289,00	822.937,00	269.090,97	66.591,30	199.415,97	266.007,27	(3.083,70)	0,00	9.845.460,30	224.835,97
10221	10221	19.281.597,00	19.699.585,78	1.701,80	19.701.287,58	419.690,58	111.158,23	824,54	110.333,69	111.158,23	0,00	0,00	19.700.410,32	112.035,49
10223	10223	5.979.026,00	5.979.030,00	0,00	5.979.030,00	4,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.979.030,00	0,00
10225	10225	610.424,00	610.420,00	0,00	610.420,00	(4,00)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	610.420,00	0,00
10227	10227	1.062.242,00	1.062.240,00	0,00	1.062.240,00	(2,00)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.062.240,00	0,00
10229	10229	716.857,00	716.860,00	0,00	716.860,00	3,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	716.860,00	0,00
10231	10231	880.397,00	880.390,00	0,00	880.390,00	(7,00)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	880.390,00	0,00
10233	10233	214.383,00	214.400,00	0,00	214.400,00	17,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	214.400,00	0,00
10237	10237	510.000,00	346.800,00	132.600,00	479.400,00	(30.600,00)	307.078,61	102.464,60	204.614,01	307.078,61	0,00	0,00	449.264,60	337.214,01
10239	10239	69.413,00	69.440,00	0,00	69.440,00	27,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	69.440,00	0,00
10243	10243	1.353.994,00	1.353.990,00	0,00	1.353.990,00	(4,00)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.353.990,00	0,00
10246	10246	0,00	500.000,00	60.000,00	560.000,00	560.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	60.000,00
10247	10247	856.800,00	836.400,00	0,00	836.400,00	(20.400,00)	87.540,00	79.540,00	0,00	79.540,00	(8.000,00)	0,00	915.940,00	0,00
Totale categoria 2^		148.047.859,00	149.406.520,49	737.023,10	150.143.543,59	2.095.684,59	3.919.179,91	835.153,90	3.013.865,63	3.849.019,53	(70.160,38)	0,00	150.241.674,39	3.750.888,73
Totale titolo II		148.047.859,00	149.406.520,49	737.023,10	150.143.543,59	2.095.684,59	3.919.179,91	835.153,90	3.013.865,63	3.849.019,53	(70.160,38)	0,00	150.241.674,39	3.750.888,73
<b>TITOLO III - ALTRE ENTRATE</b>														
<i>Categoria 3^ - Entrate diverse</i>														
10301	10301	30.000,00	62.590,65	8.925,72	71.516,37	41.516,37	707.063,55	680.544,01	26.147,54	706.691,55	(372,00)	0,00	743.134,66	35.073,26
10303	10303	102.000,00	437.693,49	750,00	438.443,49	336.443,49	4.120,00	4.120,00	0,00	4.120,00	0,00	0,00	441.813,49	750,00

**Commissione Nazionale per le Società e la Borsa**  
**CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2025**  
**Rendiconto finanziario: Parte I - Entrata**

CAPITOLI		GESTIONE DI COMPETENZA					GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI					TOTALE INCASSI	CONSISTENZA	
NUMERO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI	SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE	CONSISTENZA	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCOUTERE	TOTALE	DIFFERENZE	COMPETENZA E RESIDUI	DEI RESIDUI ATTIVI	
2024	2025	PER L'ESERCIZIO 2025	RISCOSE	RIMASTE DA RISCOUTERE	TOTALE									AL 1°.1.2025
		(1)	(2)	(3)	(4)=(2)+(3)	(5)=(4)-(1)	(6)	(7)	(8)	(9)=(7)+(8)	(10)=(9)-(6)	(11)=(2)+(7)	(12)=(3)+(8)	
10305	10305	Entrate concesse alle attività dell'Arbitro per le Controversie Finanziarie	346.000,00	205.300,00	5.500,00	210.800,00	(135.200,00)	229.200,00	226.000,00	3.200,00	229.200,00	0,00	431.300,00	8.700,00
10306	10306	Entrate da sanzioni amministrative destinate al Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori	220.000,00	331.773,52	20.000,00	351.773,52	131.773,52	2.554.037,16	52.021,00	2.502.015,20	2.554.036,20	(0,96)	383.794,52	2.522.015,20
10307	10307	Entrate per trasferimenti da parte dell'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
10309	10309	Somme liquidate a favore dell'Istituto da provvedimenti giudiziari non definitivi	4.468.231,76	1.726.039,83	2.742.191,93	4.468.231,76	0,00	11.467.194,71	580.133,89	9.267.148,70	9.847.282,59	(1.619.912,12)	2.306.173,72	12.009.340,63
10311	10311	Svincolo quota parte del Fondo rischi restituzione somme liquidate a favore dell'Istituto da provvedimenti giudiziari non definitivi	15.300.000,00	3.225.550,00	0,00	3.225.550,00	(12.074.450,00)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.225.550,00	0,00
10313	10313	Interessi attivi	9.650.000,00	6.496.413,51	4.170.002,59	10.666.416,10	1.016.416,10	5.825.762,28	5.825.762,28	0,00	5.825.762,28	0,00	12.322.175,79	4.170.002,59
10315	10315	Proventi su titoli di Stato immobilizzati	274.215,00	280.040,29	0,00	280.040,29	5.825,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	280.040,29	0,00
10317	10317	Utilizzo Fondo ripristino beni immobili	3.365.000,00	110.944,12	0,00	110.944,12	(3.254.055,88)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	110.944,12	0,00
10319	10319	Utilizzo Fondo ripristino oneri capitalizzati	20.000,00	0,00	0,00	0,00	(20.000,00)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10321	10321	Utilizzo Fondo ripristino beni mobili	3.942.750,00	2.407.783,03	0,00	2.407.783,03	(1.534.966,97)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.407.783,03	0,00
10323	10323	Utilizzo Fondo compensazione entrate contributive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10325	10325	Utilizzo Fondo svalutazione crediti	164.336,57	164.336,57	0,00	164.336,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	164.336,57	0,00
10327	10327	Utilizzo Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori	7.443.315,00	6.063.862,96	0,00	6.063.862,96	(1.379.452,04)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.063.862,96	0,00
10329	10329	Utilizzo Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive	8.007.842,00	0,00	0,00	0,00	(8.007.842,00)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10331	10331	Utilizzo Fondo oneri per rinnovi contrattuali	2.340.000,00	2.340.000,00	0,00	2.340.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.340.000,00	0,00
		Totale categoria 3^	55.673.690,33	23.852.327,97	6.947.370,24	30.799.698,21	(24.873.992,12)	20.787.377,70	7.368.581,18	11.798.511,44	19.167.092,62	(1.620.285,08)	31.220.909,15	18.745.881,68
		Totale titolo III	55.673.690,33	23.852.327,97	6.947.370,24	30.799.698,21	(24.873.992,12)	20.787.377,70	7.368.581,18	11.798.511,44	19.167.092,62	(1.620.285,08)	31.220.909,15	18.745.881,68
		<b>Totale entrate correnti (titoli I, II e III)</b>	<b>204.809.049,33</b>	<b>174.338.836,46</b>	<b>7.691.905,34</b>	<b>182.030.741,80</b>	<b>(22.778.307,53)</b>	<b>29.706.557,61</b>	<b>8.203.735,08</b>	<b>19.812.377,07</b>	<b>28.016.112,15</b>	<b>(1.690.445,46)</b>	<b>182.542.571,54</b>	<b>27.504.282,41</b>
		<b>TITOLO IV - ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>												
		<i>Categoria 4^ - Entrate in conto capitale</i>												
		Totale titolo IV	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Totale entrate in c/capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Totale entrate correnti e in c/capitale (titoli I, II, III e IV)	<b>204.809.049,33</b>	<b>174.338.836,46</b>	<b>7.691.905,34</b>	<b>182.030.741,80</b>	<b>(22.778.307,53)</b>	<b>29.706.557,61</b>	<b>8.203.735,08</b>	<b>19.812.377,07</b>	<b>28.016.112,15</b>	<b>(1.690.445,46)</b>	<b>182.542.571,54</b>	<b>27.504.282,41</b>
		<b>TITOLO V - PARTITE DI GIRO</b>												
		<i>Categoria 5^ - Entrate aventi natura di partite di giro</i>												
30801	30801	Entrate per ritenute erariali e previdenziali sugli emolumenti ai Componenti la Commissione	2.000.000,00	534.225,79	0,00	534.225,79	(1.465.774,21)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	534.225,79	0,00
30803	30803	Entrate per ritenute previdenziali, assistenziali, erariali e varie sugli emolumenti al personale	47.000.000,00	45.210.923,63	0,00	45.210.923,63	(1.789.076,37)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.210.923,63	0,00
30805	30805	Entrate per ritenute erariali e previdenziali sui compensi per prestazioni diverse da parte di terzi	1.250.000,00	292.752,59	0,00	292.752,59	(957.247,41)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	292.752,59	0,00
30807	30807	Recupero anticipazioni erogate agli economi cassieri	600.000,00	104.131,80	0,00	104.131,80	(495.868,20)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	104.131,80	0,00
30809	30809	Altre ritenute	210.000,00	727,36	0,00	727,36	(209.272,64)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	727,36	0,00
30813	30813	Entrate da erronei versamenti di contribuzioni	500.000,00	201.042,16	0,00	201.042,16	(298.957,84)	254,50	254,50	0,00	254,50	0,00	201.296,66	0,00
30815	30815	Altre partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale categoria 5^	51.560.000,00	46.343.803,33	0,00	46.343.803,33	(5.216.196,67)	254,50	254,50	0,00	254,50	0,00	46.037.902,01	0,00
		Totale titolo V	51.560.000,00	46.343.803,33	0,00	46.343.803,33	(5.216.196,67)	254,50	254,50	0,00	254,50	0,00	46.037.902,01	0,00
		<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>256.369.049,33</b>	<b>220.682.639,79</b>	<b>7.691.905,34</b>	<b>228.374.545,13</b>	<b>(27.994.504,20)</b>	<b>29.706.812,11</b>	<b>8.203.989,58</b>	<b>19.812.377,07</b>	<b>28.016.366,65</b>	<b>(1.690.445,46)</b>	<b>228.580.473,55</b>	<b>27.504.282,41</b>

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCERTATO DELL'ESERCIZIO 2024 : 0

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2024: € 2.214.394,95

CONSISTENZA DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'1.1.2025 : € 81.515.754

**Commissione Nazionale per le Società e la Borsa**  
**CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2025**  
**Rendiconto finanziario: Parte II - Spesa**

CAPITOLI		GESTIONE DI COMPETENZA					GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					TOTALE PAGAMENTI COMPETENZA E RESIDUI	CONSISTENZA DEI RESIDUI PASSIVI
NUMERO		PREVISIONI	SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE	CONSISTENZA	PAGATI	RIMASTI	TOTALE	DIFFERENZE		
2024	2025	DEFINITIVE PER L'ESERCIZIO 2025	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE	TOTALE		AL 1°.1.2025		DA PAGARE				AL 31.12.2025
	DENOMINAZIONE	(1)	(2)	(3)	(4)=(2)+(3)	(5)=(4)-(1)	(6)	(7)	(8)	(9)=(7)+(8)	(10)=(9)-(6)	(11)=(2)+(7)	(12)=(3)+(8)
	<b>TITOLO I - SPESE CORRENTI</b>												
	<i>Categoria 1^ - Spese per il personale e per i Componenti la Commissione</i>												
10101	10101 Retribuzioni lorde per il personale	92.079.646,64	86.814.944,11	1.427.943,00	88.242.887,11	(3.836.759,53)	6.109.963,79	3.849.168,21	281.476,54	4.130.644,75	(1.979.319,04)	90.664.112,32	1.709.419,54
10102	10102 Indennità lorde per i Componenti la Commissione	1.350.000,00	1.345.901,46	0,00	1.345.901,46	(4.098,54)	43.820,57	43.819,75	0,00	43.819,75	(0,82)	1.389.721,21	0,00
10103	10103 Oneri previdenziali e assistenziali	25.352.701,00	18.687.421,00	3.020.191,01	21.707.612,01	(3.645.088,99)	3.853.494,35	3.052.101,28	87.880,74	3.139.982,02	(713.512,33)	21.739.522,28	3.108.071,75
	<i>Oneri previdenziali e assistenziali per il personale</i>	25.192.701,00	18.563.109,03	3.009.191,01	21.572.300,04	(3.620.400,96)	3.823.845,88	3.042.371,16	87.880,74	3.130.251,90	(693.593,98)	21.605.480,19	
	<i>Oneri previdenziali e assistenziali per i Componenti la Commissione</i>	160.000,00	124.311,97	11.000,00	135.311,97	(24.688,03)	29.648,47	9.730,12	0,00	9.730,12	(19.918,35)	134.042,09	
10105	10105 Accantonamenti ai Fondi di quiescenza	11.103.281,00	10.861.252,17	0,00	10.861.252,17	(242.028,83)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.861.252,17	0,00
	<i>Accantonamenti ai Fondi di quiescenza per il personale</i>	10.853.281,00	10.641.592,97	0,00	10.641.592,97	(211.688,03)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.641.592,97	0,00
	<i>Accantonamenti ai Fondi di quiescenza per i Componenti la Commissione</i>	250.000,00	219.659,20	0,00	219.659,20	(30.340,80)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	219.659,20	0,00
10107	10107 Accantonamento ai Fondi pensionistici integrativi	8.773.864,00	8.771.482,22	0,00	8.771.482,22	(2.381,78)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.771.482,22	0,00
10109	10109 Altre spese	7.753.401,00	5.443.015,49	129.372,96	5.572.388,45	(2.181.012,55)	607.764,94	384.587,31	0,00	384.587,31	(223.177,63)	5.827.602,80	129.372,96
	<i>Altre spese per il personale</i>	7.753.401,00	5.443.015,49	129.372,96	5.572.388,45	(2.181.012,55)	607.764,94	384.587,31	0,00	384.587,31	(223.177,63)	5.827.602,80	129.372,96
	<i>Altre spese per i Componenti la Commissione</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale categoria 1^</b>	<b>146.412.893,64</b>	<b>131.924.016,45</b>	<b>4.577.506,97</b>	<b>136.501.523,42</b>	<b>(9.911.370,22)</b>	<b>10.615.043,65</b>	<b>7.329.676,55</b>	<b>369.357,28</b>	<b>7.699.033,83</b>	<b>(2.916.009,82)</b>	<b>139.253.693,00</b>	<b>4.946.864,25</b>
	<i>Categoria 2^ - Imposte e tasse a carico dell'Amministrazione</i>												
10201	10201 Imposta regionale sulle attività produttive (Irap)	8.176.762,00	6.673.350,89	1.101.210,18	7.774.561,07	(402.200,93)	876.408,20	867.493,37	0,00	867.493,37	(8.914,83)	7.540.844,26	1.101.210,18
10203	10203 Imposta di registro, bolli, tasse e canoni (smaltimento rifiuti, occupazione spazi e suolo pubblico, imposte sugli immobili, etc.)	747.872,00	555.841,66	14,00	555.855,66	(192.016,34)	12,00	12,00	0,00	12,00	0,00	555.853,66	14,00
10205	10205 Ritenute su interessi attivi e altri redditi da capitale	1.657.230,00	842.277,78	814.039,06	1.656.316,84	(913,16)	1.264.357,59	1.264.357,59	0,00	1.264.357,59	0,00	2.106.635,37	814.039,06
	<b>Totale categoria 2^</b>	<b>10.581.864,00</b>	<b>8.071.470,33</b>	<b>1.915.263,24</b>	<b>9.986.733,57</b>	<b>(595.130,43)</b>	<b>2.140.777,79</b>	<b>2.131.862,96</b>	<b>0,00</b>	<b>2.131.862,96</b>	<b>(8.914,83)</b>	<b>10.203.333,29</b>	<b>1.915.263,24</b>
	<i>Categoria 3^ - Spese per acquisizione di beni di consumo e servizi</i>												
10301	10301 Canoni di locazione ed oneri condominiali	257.600,00	257.498,24	0,00	257.498,24	(101,76)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	257.498,24	0,00
10303	10303 Utenze	1.465.000,00	832.215,55	247.143,38	1.079.358,93	(385.641,07)	251.285,03	234.122,54	0,00	234.122,54	(17.162,49)	1.066.338,09	247.143,38
10305	10305 Manutenzione e gestione ordinaria beni immobili	2.667.196,22	2.181.732,03	303.847,18	2.485.579,21	(181.617,01)	310.443,23	295.572,72	0,00	295.572,72	(14.870,51)	2.477.304,75	303.847,18
10307	10307 Manutenzione e riparazione ordinaria beni mobili	1.042.007,29	737.695,47	153.973,87	891.669,34	(150.337,95)	259.486,87	210.973,62	4.967,99	215.941,61	(43.545,26)	948.669,09	158.941,86
10309	10309 Gestione mezzi di trasporto	40.000,00	35.884,16	1.622,45	37.506,61	(2.493,39)	5.138,95	4.647,61	0,00	4.647,61	(491,34)	40.531,77	1.622,45
10311	10311 Spese d'ufficio	127.000,00	59.065,63	6.007,67	65.073,30	(61.926,70)	3.293,60	3.133,21	0,00	3.133,21	(160,39)	62.198,84	6.007,67
10313	10313 Spese minute e urgenti	11.000,00	7.628,29	151,40	7.779,69	(3.220,31)	81,40	81,40	0,00	81,40	0,00	7.709,69	151,40
10315	10315 Inserzioni e pubblicazioni d'Istituto	80.500,00	52.420,40	2.025,20	54.445,60	(26.054,40)	214,42	214,42	0,00	214,42	0,00	52.634,82	2.025,20
10317	10317 Spese legali, giudiziarie e notarili	600.000,00	287.574,05	61.602,03	349.176,08	(250.823,92)	156.626,59	141.326,53	13.462,34	154.788,87	(1.837,72)	428.900,58	75.064,37
10319	10319 Spese di rappresentanza	30.000,00	15.577,76	341,00	15.918,76	(14.081,24)	5.757,54	5.757,54	0,00	5.757,54	0,00	21.335,30	341,00
10321	10321 Organizzazioni di convegni, seminari, gruppi di lavoro ed altre manifestazioni di interesse istituzionale e per iniziative di educazione finanziaria	301.545,47	172.155,53	32.076,66	204.232,19	(97.313,28)	18.273,49	13.173,89	1.708,00	14.881,89	(3.391,60)	185.329,42	33.784,66
10323	10323 Quote di iscrizione ad Organismi nazionali ed internazionali	3.310.000,00	3.272.191,13	0,00	3.272.191,13	(37.808,87)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.272.191,13	0,00
10325	10325 Noleggio attrezzature, impianti e arredi	101.000,00	49.222,66	11.866,76	61.089,42	(39.910,58)	17.782,80	17.782,80	0,00	17.782,80	0,00	67.005,46	11.866,76
10327	10327 Acquisto/abbonamento materiale di informazione e abbonamenti a banche dati ed agenzie di stampa	1.360.000,00	1.194.959,53	93.517,47	1.288.477,00	(71.523,00)	95.617,04	95.617,03	0,00	95.617,03	(0,01)	1.290.576,56	93.517,47
10329	10329 Acquisto e rilegatura di materiale di informazione per la biblioteca	260.000,00	146.984,95	1.000,00	147.984,95	(112.015,05)	29.891,02	2.910,77	0,00	2.910,77	(26.980,25)	149.895,72	1.000,00
10331	10331 Noleggio, manutenzione e assistenza prodotti hardware e software ed infrastrutture di telecomunicazione	6.290.306,00	3.685.104,05	919.832,45	4.604.936,50	(1.685.369,50)	1.173.617,33	814.664,99	358.619,11	1.173.284,10	(333,23)	4.499.769,04	1.278.451,56
10333	10333 Compensi e rimborsi spese ai membri del Collegio dei revisori	60.000,00	55.541,00	0,00	55.541,00	(4.459,00)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	55.541,00	0,00
10335	10335 Consulenze e collaborazioni di esperti ed organismi esterni	23.000,00	22.838,40	0,00	22.838,40	(161,60)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.838,40	0,00
10336	10336 Oneri per la realizzazione di progetti di ricerca sperimentale funzionali alle attività istituzionali	65.000,00	0,00	14.762,00	14.762,00	(50.238,00)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.762,00
10337	10337 Spese per selezione del personale	129.950,00	36.100,09	0,00	36.100,09	(93.849,91)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36.100,09	0,00
10338	10338 Spese per formazione	540.000,00	278.030,46	150.170,75	428.201,21	(111.798,79)	70.999,82	53.120,60	3.790,00	56.910,60	(14.089,22)	331.151,06	153.960,75
10339	10339 Traduzioni e servizi di interpretariato	60.000,00	29.568,17	0,00	29.568,17	(30.431,83)	5.600,61	5.600,61	0,00	5.600,61	0,00	35.168,78	0,00
10341	10341 Spese per la tutela della salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro	130.000,00	61.745,43	32.103,32	93.848,75	(36.151,25)	34.421,52	14.176,06	6.413,39	20.589,45	(13.832,07)	75.921,49	38.516,71
10343	10343 Gestione del sistema informatico, servizi e consulenze in materia di sistemi informativi	6.175.516,00	2.674.559,33	1.581.957,95	4.256.517,28	(1.918.998,72)	862.397,01	822.750,43	24.177,96	846.928,39	(15.468,62)	3.497.309,76	1.606.135,91
10344	10344 Spese per infrastrutture informatiche in cloud	1.214.190,00	441.345,79	35.990,00	477.335,79	(736.854,21)	145.210,43	134.737,57	10.472,86	145.210,43	0,00	576.083,36	46.462,86

**Commissione Nazionale per le Società e la Borsa**  
**CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2025**  
**Rendiconto finanziario: Parte II - Spesa**

CAPITOLI		GESTIONE DI COMPETENZA					GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					TOTALE PAGAMENTI COMPETENZA E RESIDUI	CONSISTENZA DEI RESIDUI PASSIVI AL 31.12.2025	
NUMERO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI	SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE	CONSISTENZA AL 1°.1.2025	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALE	DIFFERENZE			
2024	2025	DEFINITIVE PER L'ESERCIZIO 2025	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE	TOTALE							(6)	(7)	(8)
10345	10345	Servizi per la conservazione della documentazione d'Istituto	(1) 40.451,74	(2) 28.620,60	(3) 2.608,82	(4)=(2)+(3) 31.229,42	(5)=(4)-(1) (9.222,32)	(6) 3.373,04	(7) 3.373,04	(8) 0,00	(9)=(7)+(8) 3.373,04	(10)=(9)-(6) 0,00	(11)=(2)+(7) 31.993,64	(12)=(3)+(8) 2.608,82
10347	10347	Oneri connessi al funzionamento dei sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie finanziarie	370.000,00	270.888,04	94.669,12	365.557,16	(4.442,84)	99.590,68	99.590,68	0,00	99.590,68	0,00	370.478,72	94.669,12
10349	10349	Oneri previdenziali e assistenziali per prestazioni diverse da parte di terzi	47.000,00	30.237,87	4.160,00	34.397,87	(12.602,13)	1.960,00	1.960,00	0,00	1.960,00	0,00	32.197,87	4.160,00
10353	10353	Oneri finanziari	50.000,00	10.661,34	624,73	11.286,07	(38.713,93)	324,00	324,00	0,00	324,00	0,00	10.985,34	624,73
10355	10355	Spese per missioni e trasferte di cui:	805.000,00	709.972,07	10.976,47	720.948,54	(84.051,46)	23.779,00	23.223,40	0,00	23.223,40	(555,60)	733.195,47	10.976,47
		Spese per missioni e trasferte dei componenti la	715.000,00	601.029,93	7.313,70	608.343,63	(106.656,37)	19.867,23	19.615,38	0,00	19.615,38	(251,85)	620.845,31	7.313,70
		Spese di soggiorno e trasferte per i componenti del Comitato degli operatori di mercato e degli investitori	90.000,00	108.942,14	3.662,77	112.604,91	22.604,91	3.911,77	3.608,02	0,00	3.608,02	(303,75)	112.550,16	3.662,77
10357	10357	Totale categoria 3^	2.000,00	759,18	0,00	759,18	(1.240,82)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	759,18	0,00
		Categoria 4^ - Oneri per ripristino immobilizzazioni ed altri accantonamenti	27.655.262,72	17.638.777,20	3.763.030,68	21.401.807,88	(6.253.454,84)	3.575.165,42	2.998.835,46	423.611,65	3.422.447,11	(152.718,31)	20.637.612,66	4.186.642,33
10401	10401	Accantonamento al Fondo ripristino beni immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10403	10403	Accantonamento al Fondo ripristino beni mobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10405	10405	Accantonamento al Fondo ripristino oneri capitalizzati	222.885,00	222.885,00	0,00	222.885,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	222.885,00	0,00	0,00
10407	10407	Accantonamento al Fondo compensazione entrate contributive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10409	10409	Accantonamento al Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10411	10411	Accantonamento al Fondo rischi connessi a ipotesi di risarcimento danni ex art. 2043 c.c.	2.432.673,15	2.432.673,15	0,00	2.432.673,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.432.673,15	0,00	0,00
10413	10413	Accantonamento al Fondo per la gestione di accordi di gemellaggio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10415	10415	Accantonamento al Fondo rischi restituzione somme liquidate a favore dell'Istituto da provvedimenti giudiziari non definitivi	4.468.231,76	4.468.231,76	0,00	4.468.231,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.468.231,76	0,00	0,00
10417	10417	Accantonamento al Fondo rischi restituzione somme rese indisponibili da provvedimenti di legge	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10419	10419	Accantonamento al Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori	614.185,09	614.185,09	0,00	614.185,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	614.185,09	0,00	0,00
10421	10421	Accantonamento al Fondo oneri per rinnovi contrattuali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10423	10423	Accantonamento al Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive	2.040.757,21	2.040.757,21	0,00	2.040.757,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.040.757,21	0,00	0,00
10425	10425	Accantonamento al Fondo oneri per procedure di avanzamento del personale non concluse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale categoria 4^	9.778.732,21	9.778.732,21	0,00	9.778.732,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.778.732,21	0,00	0,00
		Categoria 5^ - Altre spese	200.000,00	0,00	0,00	0,00	(200.000,00)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10501	10501	Fondo di riserva per spese impreviste e maggiori spese	200.000,00	0,00	0,00	0,00	(200.000,00)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10503	10503	Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10505	10505	Restituzioni e rimborsi diversi	75.000,00	8.041,00	0,00	8.041,00	(66.959,00)	0,00	0,00	0,00	0,00	8.041,00	0,00	0,00
10507	10507	Spese relative alla concessione di borse di studio e tirocini	283.776,41	47.496,78	70.122,31	117.619,09	(166.157,32)	43.320,08	43.320,08	0,00	43.320,08	0,00	90.816,86	70.122,31
10509	10509	Oneri vari	40.000,00	18.700,39	1.373,78	20.074,17	(19.925,83)	1.277,00	1.277,00	0,00	1.277,00	0,00	19.977,39	1.373,78
10511	10511	Oneri su titoli di Stato immobilizzati	112.100,00	112.042,85	0,00	112.042,85	(57,15)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	112.042,85	0,00
10513	10513	Trasferimento di risorse finanziarie a favore di altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10515	10515	Rifusione spese di lite	400.000,00	90.667,26	21.256,68	111.923,94	(288.076,06)	152.183,16	120.301,61	31.881,55	152.183,16	0,00	210.968,87	53.138,23
		Totale categoria 5^	1.110.876,41	276.948,28	92.752,77	369.701,05	(741.175,36)	196.780,24	164.898,69	31.881,55	196.780,24	0,00	441.846,97	124.634,32
		Totale titolo I	195.539.628,98	167.689.944,47	10.348.553,66	178.038.498,13	(17.501.130,85)	16.527.767,10	12.625.273,66	824.850,48	13.450.124,14	(3.077.642,96)	180.315.218,13	11.173.404,14
		Totale spese correnti	195.539.628,98	167.689.944,47	10.348.553,66	178.038.498,13	(17.501.130,85)	16.527.767,10	12.625.273,66	824.850,48	13.450.124,14	(3.077.642,96)	180.315.218,13	11.173.404,14
		<b>TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE</b>												
		Categoria 6^ - Spese per beni immobili												
20601	20601	Acquisto beni immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20603	20603	Manutenzione straordinaria immobili	3.255.870,74	9.468,42	101.475,70	110.944,12	(3.144.926,62)	181.331,83	64.045,43	117.286,40	181.331,83	0,00	73.513,85	218.762,10
		Totale categoria 6^	3.255.870,74	9.468,42	101.475,70	110.944,12	(3.144.926,62)	181.331,83	64.045,43	117.286,40	181.331,83	0,00	73.513,85	218.762,10
		Categoria 7^ - Immobilizzazioni tecniche												
20701	20701	Acquisto e manutenzione straordinaria attrezzature, impianti e mezzi di trasporto	87.750,00	54.355,54	2.536,44	56.891,98	(30.858,02)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	54.355,54	2.536,44

**Commissione Nazionale per le Società e la Borsa**  
**CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2025**  
**Rendiconto finanziario: Parte II - Spesa**

CAPITOLI		GESTIONE DI COMPETENZA					GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					TOTALE PAGAMENTI COMPETENZA E RESIDUI	CONSISTENZA DEI RESIDUI PASSIVI AL 31.12.2025	
NUMERO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI	SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE	CONSISTENZA AL 1°.1.2025	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALE	DIFFERENZE			
2024	2025	DEFINITIVE PER L'ESERCIZIO 2025	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE	TOTALE							(6)	(7)	(8)
		(1)	(2)	(3)	(4)=(2)+(3)	(5)=(4)-(1)								
20703	20703	Acquisto e manutenzione straordinaria mobili e arredi	55.000,00	2.928,28	0,00	2.928,28	(52.071,72)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.928,28	0,00
20705	20705	Spese per acquisizione di hardware e per acquisizione e produzione di software	8.077.543,08	1.257.777,95	2.615.882,84	3.873.660,79	(4.203.882,29)	1.482.865,62	789.615,81	615.499,28	1.405.115,09	(77.750,53)	2.047.393,76	3.231.382,12
		Totale categoria 7^	8.220.293,08	1.315.061,77	2.618.419,28	3.933.481,05	(4.286.812,03)	1.482.865,62	789.615,81	615.499,28	1.405.115,09	(77.750,53)	2.104.677,58	3.233.918,56
		Totale titolo II	11.476.163,82	1.324.530,19	2.719.894,98	4.044.425,17	(7.431.738,65)	1.664.197,45	853.661,24	732.785,68	1.586.446,92	(77.750,53)	2.178.191,43	3.452.680,66
		Totale spese in c/capitale	11.476.163,82	1.324.530,19	2.719.894,98	4.044.425,17	(7.431.738,65)	1.664.197,45	853.661,24	732.785,68	1.586.446,92	(77.750,53)	2.178.191,43	3.452.680,66
		Totale spese correnti e in c/capitale (titoli I e II)	207.015.792,80	169.014.474,66	13.068.448,64	182.082.923,30	(24.932.869,50)	18.191.964,55	13.478.934,90	1.557.636,16	15.036.571,06	(3.155.393,49)	182.493.409,56	14.626.084,80
		<b>TITOLO III - PARTITE DI GIRO</b>												
		<i>Categoria 8^ - Spese aventi natura di partite di giro</i>												
30801	30801	Versamento ritenute sugli emolumenti dei Componenti la Commissione	2.000.000,00	485.984,06	48.241,73	534.225,79	(1.465.774,21)	38.697,57	38.697,57	0,00	38.697,57	0,00	524.681,63	48.241,73
30803	30803	Versamento ritenute sugli emolumenti al personale	47.000.000,00	38.945.533,86	6.265.389,77	45.210.923,63	(1.789.076,37)	4.868.879,63	4.868.879,63	0,00	4.868.879,63	0,00	43.814.413,49	6.265.389,77
30805	30805	Versamento ritenute su compensi per prestazioni da parte di terzi	1.250.000,00	173.736,53	119.016,06	292.752,59	(957.247,41)	235.421,06	51.714,65	182.999,82	234.714,47	(706,59)	225.451,18	302.015,88
30807	30807	Anticipazioni erogate agli economisti cassieri	600.000,00	104.131,80	0,00	104.131,80	(495.868,20)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	104.131,80	0,00
30809	30809	Altre ritenute	210.000,00	398,41	328,95	727,36	(209.272,64)	4.400,00	0,00	0,00	0,00	(4.400,00)	398,41	328,95
30813	30813	Rimborso erronei versamenti di contribuzioni	500.000,00	185.832,81	15.209,35	201.042,16	(298.957,84)	630.852,85	599.320,00	31.532,85	630.852,85	0,00	785.152,81	46.742,20
30815	30815	Altre partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.954,72	8.954,72	0,00	8.954,72	0,00	8.954,72	0,00
		Totale categoria 8^	51.560.000,00	39.895.617,47	6.448.185,86	46.343.803,33	(5.216.196,67)	5.787.205,83	5.567.566,57	214.532,67	5.782.099,24	(5.106,59)	45.463.184,04	6.662.718,53
		Totale titolo III	51.560.000,00	39.895.617,47	6.448.185,86	46.343.803,33	(5.216.196,67)	5.787.205,83	5.567.566,57	214.532,67	5.782.099,24	(5.106,59)	45.463.184,04	
		Totale delle spese (titoli I, II e III)	258.575.792,80	208.910.092,13	19.516.634,50	228.426.726,63	(30.149.066,17)	23.979.170,38	19.046.501,47	1.772.168,83	20.818.670,30	(3.160.500,08)	227.956.593,60	21.288.803,33
		<b>TOTALE GENERALE</b>	258.575.792,80	208.910.092,13	19.516.634,50	228.426.726,63	(30.149.066,17)	23.979.170,38	19.046.501,47	1.772.168,83	20.818.670,30	(3.160.500,08)	227.956.593,60	21.288.803,33

## ***IV. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA***

**Commissione Nazionale per le Società e la Borsa**  
**CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2025**  
*Situazione amministrativa*

CASSA DISPONIBILE AL 1.1.2025 [a]		<b>8.152.363,73 €</b>
Incassi in conto competenza dall'1.1.2025 al 31.12.2025	159.746.319,49 €	
Incassi in c/residui dall'1.1.2025 al 31.12.2025	8.203.735,08 €	
<b>TOTALE INCASSI AL 31.12.2025 [b]</b>		<b>167.950.054,57 €</b>
Pagamenti in conto competenza dall'1.1.2025 al 31.12.2025	139.490.965,21 €	
Pagamenti in c/residui dall'1.1.2025 al 31.12.2025	13.478.934,90 €	
<b>TOTALE PAGAMENTI AL 31.12.2025 [c]</b>		<b>- 152.969.900,11 €</b>
Residui attivi provenienti da esercizi anteriori al 2025 [d]	19.812.377,07 €	
Residui attivi provenienti dall'esercizio 2025	7.691.905,34 €	
<b>TOTALE RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2025</b>		<b>27.504.282,41 €</b>
Residui passivi provenienti da esercizi anteriori al 2025 [e]	1.557.636,16 €	
Residui passivi provenienti dall'esercizio 2025	13.068.448,64 €	
<b>TOTALE RESIDUI PASSIVI AL 31.12.2025</b>		<b>- 14.626.084,80 €</b>
ACCANTONAMENTI AI FONDI		<b>- 29.411.466,60 €</b>
UTILIZZO FONDI		<b>11.086.926,68 €</b>
SVINCOLI E RETTIFICHE [f]		<b>5.004.468,97 €</b>
FONDO PER LA STABILIZZAZIONE DELLE ENTRATE CONTRIBUTIVE all' 1.1.2025		<b>- 17.438.465,00 €</b>
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO [g]		<b>- 5.252.179,85 €</b>
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2025		<b>0,00 €</b>

[a] Cassa al 31.12.2024 (€ 81.515.754 ) e valore al 31.12.2024 dei titoli figuranti in Bilancio alla stessa data (€ 286.556.255), al netto delle consistenze, sempre alla stessa data del 31.12.2024, dei Fondi ripristino immobilizzazioni (€ 41.807.201), dei Fondi di quiescenza e pensionistici integrativi (€ 192.562.161), dei Fondi rischi ed oneri (€ 119.763.079), nonché delle somme vincolate per ritenute di legge operate a fine 2024 e da versare negli esercizi successivi (€5.787.206).

[b] Non sono ricompresi gli incassi per partite di giro.

[c] Non sono ricompresi i pagamenti per partite di giro (€ 39.859.617,47), i pagamenti dell'esercizio a valere sul Fondo rischi restituzione somme liquidate a favore dell'Istituto da provvedimenti giudiziari non definitivi (€ 35.942,10) sul Fondo rischi connessi a ipotesi di risarcimento danni ex art. 2043 c.c. (€ 1.757.898,62) e i pagamenti a valere sui Fondi di quiescenza, sui Fondi pensionistici e sul Fondo oneri per procedure di avanzamento non concluse (€

[d] Al netto di quelli eliminati perché non più realizzabili (€1.690.445,46).

[e] Al netto di quelli eliminati perché non più dovuti (€3,155.393,49).

[f] La voce comprende gli svincoli del Fondo rischi restituzione somme liquidate dall'Autorità giudiziaria per € 3.225.550,00 e le somme risultate non esigibili per € 1.619.912,12, rettifiche per errate imputazioni contabili per € 3.884, l'eliminazione di somme iscritte nelle partite di giro all'1.1.2025 per € 5.106,59, ed il saldo positivo di proventi/oneri sui titoli di Stato immobilizzati per € 167.997,44.

[g] In attuazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata le somme correlate ad obbligazioni passive giuridicamente perfezionate ma esigibili in esercizi successivi confluiscono in un apposito Fondo, ai fini della successiva imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione andrà a scadenza.

## ***V. PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO***

**Commissione Nazionale per le Società e la Borsa**  
**CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2025**  
**Indicatori di Bilancio**

		2025	2024
<b>A) Indicatori di struttura del rendiconto finanziario</b>			
<b>1) Incidenza della spesa corrente sulla spesa totale</b>			
<u>Spesa corrente</u>	<b>Indicatore</b>	<b>97,80%</b>	<b>98,60%</b>
<u>Spesa totale</u>			
<i>Numeratore</i>	Spesa corrente: Titolo 1^	<b>178,1</b>	<b>176,4</b>
<i>Denominatore</i>	Spesa totale: Titolo 1^ e 2^	<b>182,1</b>	<b>178,9</b>
<b>2) Incidenza spese per investimenti sulla spesa totale</b>			
<u>Spesa per investimenti</u>	<b>Indicatore</b>	<b>2,20%</b>	<b>1,40%</b>
<u>Spesa totale</u>			
<i>Numeratore</i>	Spesa in conto capitale: Titolo 2^	<b>4,0</b>	<b>2,5</b>
<i>Denominatore</i>	Spesa totale: Titolo 1^ e 2^	<b>182,1</b>	<b>178,9</b>
<b>3) Incidenza della spesa per il personale sulla spesa corrente</b>			
<u>Costo del personale</u>	<b>Indicatore</b>	<b>65,64%</b>	<b>64,29%</b>
<u>Spese correnti</u>			
<i>Numeratore</i>	Costo del personale: Spesa personale Cat. 1^ al netto degli accantonamenti ai fondi di quiescenza	<b>116,9</b>	<b>113,4</b>
<i>Denominatore</i>	Spese correnti: Titolo 1^	<b>178,1</b>	<b>176,4</b>
<b>4) Incidenza della spesa per acquisti di beni e servizi sulla spesa corrente</b>			
<u>Spesa per acquisti di beni e servizi</u>	<b>Indicatore</b>	<b>12,02%</b>	<b>11,05%</b>
<u>Spese correnti</u>			
<i>Numeratore</i>	Spesa per acquisti di beni e servizi: Cat. 3^	<b>21,4</b>	<b>19,5</b>
<i>Denominatore</i>	Spese correnti: Titolo 1^	<b>178,1</b>	<b>176,4</b>
<b>5) Incidenza della spesa per accantonamenti</b>			
<u>Accantonamenti</u>	<b>Indicatore</b>	<b>16,51%</b>	<b>18,59%</b>
<u>Spese correnti</u>			
<i>Numeratore</i>	Accantonamenti dell'esercizio comprensivi di quelli per il personale (Fondi pensionistici e di quiescenza)	<b>29,4</b>	<b>32,8</b>
<i>Denominatore</i>	Spese correnti: Titolo 1^	<b>178,1</b>	<b>176,4</b>
<b>B) Indicatori di incidenza e composizione della spesa informatica</b>			
<b>6) Incidenza spese informatiche totali</b>			
<u>Spese Informatiche totali</u>	<b>Indicatore</b>	<b>7,25%</b>	<b>5,93%</b>
<u>Spesa Totale</u>			
<i>Numeratore</i>	Spese informatiche totali: capitoli 10331, 10343, 10344, 20705 e quota parte cap. 10311	<b>13,2</b>	<b>10,6</b>
<i>Denominatore</i>	Spesa totale: Titolo 1^ e 2^	<b>182,1</b>	<b>178,9</b>
<b>7) Incidenza spese informatiche correnti</b>			
<u>Spese Informatiche correnti</u>	<b>Indicatore</b>	<b>5,22%</b>	<b>4,76%</b>
<u>Spese correnti</u>			
<i>Numeratore</i>	Spese informatiche correnti: capitoli 10331, 10343, 10344 e quota parte cap. 10311	<b>9,3</b>	<b>8,4</b>

Commissione Nazionale per le Società e la Borsa

CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2025

Indicatori di Bilancio

<i>Denominatore</i>	Spese correnti: Titolo 1 <sup>^</sup>	<b>178,1</b>	<b>176,4</b>
<b>8) Incidenza spese per investimenti informatici</b>			
<u>Spese Informatiche per investimenti</u>	<b>Indicatore</b>	<b>97,50%</b>	<b>91,67%</b>
<u>Spesa per investimenti</u>			
<i>Numeratore</i>	Spese informatiche per investimenti (cap. 20705)	<b>3,9</b>	<b>2,2</b>
<i>Denominatore</i>	Spese in conto capitale: Titolo 2 <sup>^</sup>	<b>4,0</b>	<b>2,4</b>
<b>C) Indicatori di copertura e di equilibrio di bilancio</b>			
<b>9) Incidenza copertura spese con trasferimenti dallo Stato</b>			
<u>Trasferimenti dallo Stato</u>	<b>Indicatore</b>	<b>0,60%</b>	<b>0,28%</b>
<u>Spesa totale Totale</u>			
<i>Numeratore</i>	Trasferimenti dallo Stato: Cat. 1 <sup>^</sup>	<b>1,1</b>	<b>0,5</b>
<i>Denominatore</i>	Spesa totale: Titolo 1 <sup>^</sup> e 2 <sup>^</sup>	<b>182,1</b>	<b>178,9</b>
<b>10) Incidenza copertura spese con entrate contributive</b>			
<u>Entrate contributive</u>	<b>Indicatore</b>	<b>82,43%</b>	<b>86,03%</b>
<u>Spesa totale Totale</u>			
<i>Numeratore</i>	Entrate contributive: Cat. 2 <sup>^</sup>	<b>150,1</b>	<b>153,9</b>
<i>Denominatore</i>	Spesa totale: Titolo 1 <sup>^</sup> e 2 <sup>^</sup>	<b>182,1</b>	<b>178,9</b>
<b>11) Indice di finanziamento del mercato sul totale delle entrate correnti</b>			
<u>Entrate contributive</u>	<b>Indicatore</b>	<b>82,47%</b>	<b>86,22%</b>
<u>Entrate correnti</u>			
<i>Numeratore</i>	Entrate contributive: Cat. 2 <sup>^</sup>	<b>150,1</b>	<b>153,9</b>
<i>Denominatore</i>	Entrate correnti: Titolo 1 <sup>^</sup> , 2 <sup>^</sup> , 3 <sup>^</sup>	<b>182,0</b>	<b>178,5</b>
<b>12) Capacità di autofinanziamento di parte corrente</b>			
<u>Spesa corrente</u>	<b>Indicatore</b>	<b>97,86%</b>	<b>98,82%</b>
<u>Entrate correnti</u>			
<i>Numeratore</i>	Spesa corrente: Titolo 1 <sup>^</sup>	<b>178,1</b>	<b>176,4</b>
<i>Denominatore</i>	Entrate correnti: Titolo 1 <sup>^</sup> , 2 <sup>^</sup> , 3 <sup>^</sup>	<b>182,0</b>	<b>178,5</b>
<b>D) Indicatori di rigidità</b>			
<b>13) Incidenza della spesa per il personale sulle entrate correnti</b>			
<u>Costo del personale</u>	<b>Indicatore</b>	<b>64,23%</b>	<b>63,53%</b>
<u>Entrate correnti</u>			
<i>Numeratore</i>	Costo del personale: Spesa personale Cat. 2 <sup>^</sup> al netto degli accantonamenti ai fondi di quiescenza	<b>116,9</b>	<b>113,4</b>
<i>Denominatore</i>	Entrate correnti: Titolo 1 <sup>^</sup> , 2 <sup>^</sup> , 3 <sup>^</sup>	<b>182,0</b>	<b>178,5</b>
<b>14) Incidenza della spesa di funzionamento sulle entrate correnti</b>			
<u>Spese di funzionamento</u>	<b>Indicatore</b>	<b>81,65%</b>	<b>74,68%</b>
<u>Entrate correnti</u>			
<i>Numeratore</i>	Spese di funzionamento: Spese correnti al netto degli accantonamenti	<b>148,6</b>	<b>133,3</b>
<i>Denominatore</i>	Entrate correnti: Titolo 1 <sup>^</sup> , 2 <sup>^</sup> , 3 <sup>^</sup>	<b>182,0</b>	<b>178,5</b>

## ***VI. RELAZIONE ILLUSTRATIVA***

# RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il Conto consuntivo dell'esercizio 2025, redatto ai sensi dell'art. 30 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità, è accompagnato dalla presente Relazione illustrativa, che sintetizza i principali risultati della gestione e le attività svolte dall'Istituto nei diversi ambiti di competenza.

Il risultato della gestione al 31 dicembre 2025 evidenzia un avanzo di amministrazione nullo, determinato da una combinazione di fattori riconducibili al contenimento della spesa, al minore utilizzo delle risorse disponibili e al rafforzamento degli accantonamenti.

In particolare:

- una generale riduzione delle spese rispetto alle previsioni, pari a circa € 24,9 milioni, riconducibile a una gestione prudente della spesa, al differimento di alcune iniziative progettuali e al conseguimento di economie nei processi di approvvigionamento e nei servizi esternalizzati;
- una corrispondente diminuzione delle entrate, pari a circa € 22,8 milioni rispetto alle previsioni, direttamente connessa al minore utilizzo dei fondi iscritti nel Titolo III – Altre entrate, conseguente al più contenuto fabbisogno finanziario;
- il mancato utilizzo del Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive (a fronte di una previsione pari a € 8,0 milioni), coerente con l'andamento della gestione e significativamente migliorativo rispetto alle ipotesi formulate in sede di bilancio di previsione; tale dinamica conferma la sostanziale capacità dell'Istituto di finanziare le proprie attività attraverso le entrate correnti con un limitato ricorso a risorse accantonate;
- l'accantonamento al Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive per € 2,04 milioni, resa possibile dal risultato gestionale positivo e finalizzata al rafforzamento del presidio di stabilità finanziaria nel medio periodo, portando la consistenza del fondo a € 19,48 milioni, quasi al livello massimo previsto dalla normativa interna;
- il rafforzamento degli accantonamenti al Fondo rischi connessi a ipotesi di risarcimento danni ex art. 2043 c.c. (€ 2,4 milioni) al fine di assicurare un'adeguata copertura dei rischi potenziali.

Nel complesso, il risultato di amministrazione riflette un equilibrio gestionale conseguito attraverso il contenimento della spesa, il limitato ricorso ai fondi e il contestuale rafforzamento degli accantonamenti, in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità finanziaria e di prudente gestione delle risorse.

Dal punto di vista economico, il risultato d'esercizio è stato positivo (circa € 1,4 milioni), segnando un miglioramento rispetto alla perdita registrata nel 2024 (-€ 0,9 milioni).

## I risultati nei settori di attività dell'Istituto

### Attività istituzionale

Nel 2025 la CONSOB ha operato in coerenza con gli indirizzi del Piano Strategico 2025-2027, in un contesto economico e finanziario internazionale caratterizzato da elevata incertezza, legata in particolare al permanere di tensioni geopolitiche e al riemergere di spinte protezionistiche.

Tali fattori di instabilità, già evidenti nel corso dell'esercizio, hanno trovato ulteriore intensificazione nel 2026, anche in relazione all'evoluzione del conflitto in Medio Oriente, contribuendo ad accrescere la volatilità dei mercati e a rafforzare l'esigenza di presidi di vigilanza efficaci e flessibili.

In ambito europeo, il 2025 è stato inoltre caratterizzato dall'avvio di un processo di revisione del quadro normativo volto a rafforzare la competitività e l'integrazione dei mercati dei capitali, nonché a sostenere le transizioni digitale, climatica e della difesa. In tale contesto si inserisce la proposta della Commissione europea relativa al *Market Integration and Supervision Package (MISP)*, diretta a incidere in modo significativo sull'assetto e sul funzionamento dei mercati finanziari dell'Unione.

La CONSOB ha proseguito nell'azione di semplificazione del quadro regolamentare, con l'obiettivo di accrescere l'attrattività del mercato italiano, nel rispetto della tutela degli investitori. In tale ambito, ha contribuito al recepimento del *Listing Act* e al processo di riforma del Testo Unico della Finanza, introducendo al contempo interventi volti a snellire le procedure di approvazione dei prospetti e a ridurre gli oneri a carico degli operatori. L'efficacia complessiva delle iniziative adottate a partire dal 2022 trova riscontro anche nel rimpatrio sul mercato italiano di numerosi programmi di emissione obbligazionari da parte di emittenti italiani, sia bancari sia *corporate*.

Parallelamente, grande attenzione è stata dedicata all'innovazione tecnologica e ai suoi impatti sulla vigilanza. In particolare, sono proseguite le attività legate al regolamento MiCAR sulle cripto-attività, con preparazione alle autorizzazioni dei nuovi operatori entro il 2026.

La CONSOB ha inoltre partecipato a iniziative internazionali sull'intelligenza artificiale, contribuendo allo sviluppo di strumenti avanzati per individuare abusi di mercato e ha analizzato fenomeni emergenti come i neo-broker per valutarne i rischi per gli investitori.

Nel campo della finanza sostenibile, ha collaborato alla creazione di strumenti pratici per le PMI nell'ambito del Tavolo di coordinamento sulla finanza sostenibile istituito dal MEF e ha rafforzato la vigilanza sui *green bond*, verificando il rispetto degli obblighi di trasparenza e contribuendo allo sviluppo del mercato delle obbligazioni verdi europee.

## Attività di vigilanza e regolamentazione

### I mercati

Nel 2025 il rafforzamento della resilienza delle infrastrutture di mercato ha continuato a rappresentare un ambito prioritario di intervento, in particolare sotto il profilo della *cybersecurity*, divenuta un elemento imprescindibile per assicurare la stabilità e l'ordinato funzionamento dei mercati finanziari. In questo ambito è proseguita la valutazione delle *Cyber Resilience Oversight Expectations for Financial Market Infrastructures (CROE)* applicate alle sedi di negoziazione e alle infrastrutture di *post-trading* italiane. Parallelamente, è continuata la collaborazione tra CONSOB, Banca d'Italia e IVASS nel progetto *Threat Intelligence-Based Ethical Red-Teaming - Italy (TIBER-IT)*, volto a testare la capacità di risposta agli attacchi informatici. La guida TIBER-IT è stata aggiornata, diventando un riferimento sia per i test obbligatori previsti dal *Digital Operational Resilience Act (DORA)*, sia per quelli volontari.

Da giugno 2025 la CONSOB ha partecipato anche nel *Financial Sector Assessment Program (FSAP)* del Fondo Monetario Internazionale, dedicato alla stabilità del sistema finanziario italiano, insieme ad altre istituzioni come il MEF, la Banca d'Italia e l'IVASS. In questo contesto, il contributo della CONSOB si è

concentrato sulla sicurezza e gestione dei rischi delle infrastrutture di post-trading e sulla valutazione delle norme e delle attività di vigilanza in materia di rischio *cyber*.

Un altro aspetto rilevante ha riguardato l'attuazione del regolamento DORA a livello nazionale, avvenuta con il decreto legislativo n. 23/2025. La CONSOB ha quindi intensificato la vigilanza per verificare che le entità finanziarie rispettino i requisiti sulla resilienza digitale, operando in coordinamento con altre autorità. A supporto di queste attività è stata creata una piattaforma informatica per la segnalazione degli incidenti ICT e per la raccolta di informazioni sui fornitori terzi di servizi tecnologici.

Nel 2025 la CONSOB ha proseguito le attività di monitoraggio e vigilanza sulle infrastrutture di negoziazione italiane. Con riferimento alle infrastrutture gestite da Borsa Italiana S.p.A., anche alla luce del completamento, nel 2024, del processo di integrazione nel Gruppo Euronext, l'azione di vigilanza si è concentrata sul nuovo assetto organizzativo e microstrutturale della società all'interno del Gruppo, nonché sulle iniziative di sviluppo dei mercati italiani e sul presidio di un adeguato livello di autonomia decisionale.

Particolare attenzione è stata inoltre riservata alle evoluzioni connesse al progetto, promosso dal Gruppo Euronext, di introduzione di un *single order book* per gli *exchange-traded products/funds* (ETP/ETF), con specifico riguardo ai potenziali impatti sul mercato italiano ETFPlus.

L'attività di controllo ha riguardato diversi aspetti operativi dei mercati: la gestione della volatilità, la liquidità *intraday*, le condizioni di accesso agli scambi, il comportamento degli operatori e le misure adottate per ridurre i rischi operativi e informatici. Infine, la CONSOB ha continuato a monitorare le analisi degli intermediari finanziari e le valutazioni delle agenzie di rating su società italiane e sul debito sovrano, oltre a vigilare sul regolare svolgimento delle negoziazioni per prevenire e reprimere eventuali abusi di mercato.

## Gli emittenti e le società di revisione

Nell'ambito degli interventi finalizzati a favorire un maggiore sviluppo del mercato dei capitali italiano, grande rilievo ha assunto il processo di riforma organica del TUF e delle altre fonti normative connesse, a cui la CONSOB ha partecipato fornendo il proprio contributo tecnico. Oltre a contribuire a tale processo, la CONSOB, in linea con il Piano strategico 2025-2027, ha adottato ulteriori modifiche regolamentari volte a rendere più celere processo di approvazione dei prospetti di titoli non-equity.

A seguito delle modifiche introdotte dalla legge 5 marzo 2024, n. 21 (Legge Capitali) alla disciplina della nomina degli organi sociali, la CONSOB ha adottato nell'ottobre del 2025 le modifiche al Regolamento Emittenti in materia di presentazione di una lista da parte del consiglio di amministrazione.

Sul fronte dell'innovazione finanziaria, è proseguita la vigilanza sulle cripto-attività secondo il regolamento europeo MiCAR. La CONSOB ha esaminato diverse notifiche di *white paper*, sia come autorità del Paese d'origine sia come Paese ospitante, contribuendo alla loro pubblicazione e diffusione a livello europeo.

Importanti sviluppi hanno riguardato anche la sostenibilità: sono state approvate modifiche al Regolamento Emittenti per recepire le nuove norme sulla rendicontazione non finanziaria. Il 2025 è stato infatti il primo anno di applicazione delle regole derivanti dalla direttiva CSRD, con obblighi inizialmente limitati alle grandi imprese di interesse pubblico.

È proseguito inoltre il progetto ESAP, che porterà dal 2026 alla creazione di un punto unico europeo per l'accesso alle informazioni finanziarie e di sostenibilità delle imprese. Data la complessità del progetto, la CONSOB ha istituito una *task force* interna e collaborato con altre autorità per il recepimento delle norme europee e l'organizzazione dei flussi informativi.

Nel 2025 la CONSOB ha esaminato le relazioni sul governo societario e gli assetti proprietari delle società quotate e l'adesione alle raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*. Con riferimento alla vigilanza sulle operazioni con parti correlate, è proseguita la supervisione dell'Istituto sulla disciplina che regola il compimento di tali operazioni da parte delle società con azioni quotate su mercati regolamentati. Anche nel 2025 la CONSOB ha interloquuto con gli organi di controllo di alcune società quotate, anche in chiave preventiva e in via continuativa, al fine di rendere più tempestiva la rilevazione di criticità o aree di miglioramento nella governance degli emittenti.

Nel campo delle operazioni straordinarie, si sono registrate 20 offerte pubbliche di acquisto o scambio, per un valore complessivo molto superiore all'anno precedente, soprattutto grazie a operazioni nel settore bancario. Queste operazioni si inseriscono in un più ampio processo di consolidamento del sistema finanziario italiano, anche se solo in un caso si è arrivati al *delisting* della società oggetto dell'offerta.

Nel corso dell'anno 2025 non vi sono state operazioni di ammissione alle negoziazioni sul mercato regolamentato Euronext Milan. Come accaduto negli ultimi anni, fattori quali l'incertezza macroeconomica globale, l'instabilità geopolitica e la conseguente volatilità dei mercati hanno portato diverse società a rinviare il processo di prima ammissione alla quotazione. Sono però stati approvati diversi prospetti riferiti a titoli *non-equity*, soprattutto obbligazioni e *certificates*.

L'attività di vigilanza ha riguardato anche la qualità e la correttezza delle informazioni finanziarie e di sostenibilità diffuse dalle società. È stato introdotto un sistema integrato di selezione delle imprese da controllare, basato su rischio, rotazione e campionamento casuale. Inoltre, sono stati verificati il rispetto del formato elettronico unico europeo (ESEF) e l'adeguatezza delle rendicontazioni di sostenibilità.

Nel settore delle cartolarizzazioni, la CONSOB ha monitorato le operazioni conformi agli standard europei (STS) e ha avviato verifiche sulle procedure adottate dagli operatori coinvolti.

Infine, in considerazione della crescente diffusione delle cripto-attività, CONSOB e Banca d'Italia hanno pubblicato una comunicazione congiunta sull'informativa di bilancio.

Sono inoltre proseguiti i controlli di qualità sulle società di revisione, per garantire elevati standard nelle attività di audit, comprese quelle relative alla sostenibilità.

### *Gli intermediari*

Nel contesto europeo, l'entrata in vigore del regolamento MiCAR ha introdotto una disciplina organica per il mercato delle cripto-attività, in particolare per i prestatori di servizi (CASP), ampliando anche le possibilità operative degli intermediari finanziari tradizionali. Questo ha comportato nuove responsabilità per le autorità di vigilanza, chiamate a rafforzare le proprie capacità di controllo.

Il processo di adeguamento al MiCAR è ancora in corso. Infatti, i soggetti già operativi come VASP (registrati presso l'OAM) possono continuare temporaneamente a operare secondo la normativa nazionale fino al 30 giugno 2026, purché abbiano presentato domanda di autorizzazione come CASP

entro fine 2025. Per facilitare questa transizione, la CONSOB e la Banca d'Italia hanno adottato un approccio di confronto anticipato con gli operatori.

In concreto, sono state pubblicate comunicazioni congiunte per chiarire le modalità di applicazione della nuova normativa e le procedure autorizzative. Questo ha portato a numerose richieste di interlocuzione da parte degli operatori e a diversi incontri, anche nella fase preliminare (*pre-filing*), per supportare la preparazione delle domande. Entro la fine 2025 sono state presentate 33 istanze di autorizzazione come CASP, in gran parte ritenute procedibili. Inoltre, la CONSOB ha richiamato l'attenzione degli investitori sull'importanza di verificare la regolarità degli operatori e la completezza delle informazioni ricevute.

Con riferimento all'attività di vigilanza della CONSOB sull'operatività degli intermediari, le verifiche sui comportamenti tenuti dagli intermediari bancari nella prestazione dei servizi di investimento si sono concentrate, sulla base dell'approccio *risk-based*, sui soggetti e/o i fenomeni più significativi e rischiosi. Sono state effettuate numerose richieste di informazioni e incontri con operatori e associazioni di categoria.

Un'attenzione particolare è stata dedicata alle operazioni straordinarie, soprattutto nel settore bancario, caratterizzato da numerose offerte pubbliche di acquisto o scambio. In questo ambito, la CONSOB ha svolto un'attività preventiva e ispettiva per garantire che gli intermediari agissero nell'interesse degli investitori, anche attraverso richiami formali volti a prevenire comportamenti scorretti.

È proseguito anche il monitoraggio sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi, come i *certificates*, e sull'informativa relativa a costi e oneri prevista dalla normativa MiFID II, verificando la correttezza dei rendiconti forniti alla clientela.

Sul fronte della sostenibilità, la CONSOB ha partecipato a un'iniziativa europea coordinata dall'ESMA per verificare l'integrazione dei fattori ESG nei servizi di investimento. L'attenzione si è concentrata in particolare sulla valutazione di adeguatezza degli investimenti, sulla profilatura dei clienti e sulla coerenza tra prodotti offerti e preferenze di sostenibilità.

Infine, sono proseguite le attività di vigilanza su altri ambiti rilevanti: l'Organismo dei consulenti finanziari (OCF) e le piattaforme di *crowdfunding*. In quest'ultimo settore, la CONSOB ha definito nuovi obblighi informativi per i gestori delle piattaforme, con l'obiettivo di rafforzare trasparenza e correttezza nei confronti degli investitori, anche tramite un apposito sistema informatico dedicato.

#### *L'attività di contrasto all'abusivismo e l'attività ispettiva*

Nel 2025 l'attività ispettiva della CONSOB si è concentrata su diversi ambiti chiave della vigilanza. In particolare, sono stati effettuati controlli sulla prestazione dei servizi di investimento, sulla correttezza dell'informativa contabile degli emittenti e sulla qualità delle attività di revisione legate ai bilanci periodici. Sono stati inoltre verificati il rispetto delle regole da parte dei fornitori di servizi di *crowdfunding* e degli obblighi antiriciclaggio da parte delle società di revisione. Alcune ispezioni in materia di servizi di investimento e antiriciclaggio sono state svolte anche su richiesta della Banca d'Italia, in base agli accordi di collaborazione tra le due autorità.

Sul piano europeo, la CONSOB ha contribuito ai lavori della nuova autorità antiriciclaggio (AMLA), partecipando alla definizione di standard tecnici e linee guida per l'attuazione del nuovo quadro normativo introdotto con l'*AML Package* del 2024. A livello nazionale, ha preso parte alle attività del

Comitato di Sicurezza Finanziaria, coordinato dal MEF, contribuendo al rafforzamento del sistema italiano di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo. In questo contesto, ha anche collaborato alla valutazione internazionale del sistema italiano condotta dal FATF/GAFI.

Un altro ambito rilevante è stato il contrasto agli abusivismi finanziari, sempre più diffusi online. La CONSOB ha intensificato gli interventi contro la prestazione abusiva di servizi di investimento e l'offerta non autorizzata di prodotti finanziari. Con l'introduzione della normativa europea sulle cripto-attività (MiCAR), l'azione di vigilanza si è estesa anche ai servizi e alle offerte in cripto-attività svolti senza autorizzazione.

### *L'attività sanzionatoria*

Nel 2024 l'attività sanzionatoria della CONSOB ha mantenuto livelli simili all'anno precedente: sono stati conclusi 56 procedimenti, di cui 34 si sono chiusi con sanzioni pecuniarie. Queste hanno riguardato 80 soggetti, per un totale di circa € 5,7 milioni, in diminuzione rispetto all'anno precedente sia per numero di soggetti coinvolti sia per importo complessivo.

Una novità importante introdotta nel 2025 dalla Legge Capitali è l'istituto degli "impegni", previsti dall'art. 196-ter del TUF. Questo meccanismo consente ai soggetti coinvolti in un procedimento sanzionatorio di proporre misure correttive alternative alla sanzione, con l'obiettivo di chiudere il procedimento in modo più rapido ed efficace. La CONSOB ha recepito questa innovazione aggiornando il proprio regolamento sui procedimenti sanzionatori.

### *Attività internazionale*

Nel 2025 la CONSOB ha seguito l'evoluzione del contesto normativo a livello internazionale e le numerose attività connesse, intrattenendo altresì una costante collaborazione con le autorità di vigilanza estere. In particolare, la CONSOB ha fornito il proprio contributo in occasione della partecipazione a gruppi di lavoro su tematiche normative, di vigilanza e di approfondimento istituiti a livello internazionale ed europeo. L'attività di cooperazione internazionale si è notevolmente rafforzata alla luce della crescita sia delle richieste di assistenza ricevute da autorità UE e non UE (288 nel 2025 a fronte di 212 nel 2024) sia delle richieste inviate dalla CONSOB ad autorità estere (311 nel 2025 a fronte di 272 nel 2024).

### *Il recepimento della normativa europea e l'attività regolamentare*

Nel 2025, la CONSOB ha contribuito, come di consueto, al processo di adeguamento della normativa nazionale all'evoluzione del quadro europeo, fornendo supporto tecnico al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF).

Sulla base dei criteri di delega contenuti nella legge 13 giugno 2025, n. 91, l'Istituto ha prestato supporto al MEF nella predisposizione dello schema di decreto recante le disposizioni di adeguamento dell'ordinamento nazionale di numerosi atti normativi, tra cui, oltre al già citato *Listing Act* rientrano: i) il Regolamento (UE) 2023/2631, in materia di obbligazioni verdi europee; ii) il Regolamento (UE) 2023/2859, che istituisce un accesso centralizzato alle informazioni pubbliche relative ai servizi finanziari, ai mercati dei capitali e alla sostenibilità; iii) il Regolamento (UE) 2023/2845 (CSDR Refit), che modifica il Regolamento (UE) 909/2014 per quanto riguarda la disciplina di regolamento, la prestazione di servizi transfrontalieri, la cooperazione in materia di vigilanza, la prestazione di servizi accessori di tipo bancario e i requisiti per i depositari centrali di titoli di paesi terzi; iv) la Direttiva (UE) 2024/790 e il Regolamento (UE) 2024/791, che modificano, rispettivamente, MiFID II e MiFIR in materia di

infrastrutture di mercato; v) il pacchetto legislativo, composto dal Regolamento (UE) 2024/2987 e dalla Direttiva (UE) 2024/2994, recante principalmente la revisione del Regolamento EMIR sugli strumenti derivati OTC, le controparti centrali e i repertori di dati sulle negoziazioni e circoscritte modifiche a ulteriori atti unionali; vi) il Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act) che stabilisce regole armonizzate sull'intelligenza artificiale.

Inoltre, nell'anno ha assunto particolare rilevanza la partecipazione della CONSOB ai lavori preparatori del primo schema di decreto legislativo sulla riforma del TUF, al fianco dei rappresentanti di altre Autorità e del mondo accademico, nell'ambito del Comitato di coordinamento istituito presso il MEF.

L'attività regolamentare e il contributo all'evoluzione del contesto normativo europeo e nazionale sono state condotte anche sulla base di una rigorosa analisi di impatto della regolamentazione, secondo un approccio fondato, come di consueto, su evidenze di tipo quantitativo, affiancando alle valutazioni qualitative - quali analisi di contesto, costruzione di opzioni regolatorie e *trade-off* - stime di costi e oneri, simulazioni e verifiche in base a dati di mercato, in modo da rendere più solida l'analisi degli impatti e supportare una più chiara comprensione delle interrelazioni tra obiettivi di tutela, efficienza e semplificazione.

### *Altre attività*

#### Comunicazione e educazione finanziaria

Nel 2025 è stata rafforzata la presenza digitale dell'Istituto. Accanto al sito web istituzionale, infrastruttura primaria della comunicazione verso l'esterno, la CONSOB ha attivato i profili LinkedIn, Instagram e Facebook. Parallelamente sono state avviate le attività di progettazione del nuovo sito internet, finalizzate a migliorare l'accessibilità e la fruibilità dei contenuti, anche in linea con le Linee guida AgID per i siti della Pubblica Amministrazione.

La CONSOB ha anche potenziato la comunicazione a presidio di temi ad alto impatto sulla protezione dei risparmiatori, tramite iniziative in grado di raggiungere un pubblico ampio e campagne in coordinamento con autorità e istituzioni internazionali, che hanno fatto leva, in particolare, su strumenti della comunicazione audiovisiva. Nel 2025 è stata prodotta e diffusa una video-pillola sui rischi connessi con le truffe finanziarie online ed è stata pubblicata un'avvertenza sul tema delle informazioni finanziarie diffuse dai cosiddetti *finfluencers*.

È altresì proseguita l'azione di educazione finanziaria come componente strutturale della tutela dell'investitore, con iniziative rivolte sia alla cittadinanza sia a target specifici (studenti, docenti, gruppi vulnerabili). Di particolare rilevanza le iniziative realizzate nell'arco del Mese dell'educazione finanziaria, promosso dal Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria (Comitato Edufin), e della nona edizione della Settimana Mondiale dell'Investitore (*World Investor Week, WIW*), promossa dalla *International Organization of Securities Commissions (IOSCO)*. Le attività di educazione finanziaria hanno beneficiato inoltre di un'integrazione crescente con i nuovi canali istituzionali di comunicazione digitale.

#### Studi e convegni

Nel 2025 le attività di studio e approfondimento hanno trovato compimento nella diffusione di numerosi lavori di ricerca e rapporti periodici. Come di consueto, la varietà dei temi affrontati è stata ampia e ha riguardato fenomeni di interesse per l'attività di vigilanza e le altre attività istituzionali. Molti lavori hanno beneficiato della costante collaborazione con il mondo accademico. Inoltre, la CONSOB ha organizzato, come di consueto, molteplici eventi aperti al pubblico finalizzati ad alimentare il dialogo

con il mondo accademico, le istituzioni e gli operatori sui temi dell'evoluzione dei mercati e della regolamentazione.

Nell'anno è diventato pienamente operativo l'Osservatorio permanente sulle piccole e medie imprese (PMI), promosso dalla CONSOB in collaborazione con il Cetif dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, nato con l'obiettivo di creare una mappa del fabbisogno di finanziamenti a supporto della crescita delle PMI italiane al fine di offrire evidenze utili ai *policy makers* nazionali ed europei per la definizione di interventi mirati.

#### L'attività dell'Arbitro per le Controversie Finanziarie

Nel 2025 l'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF) ha ricevuto 760 ricorsi (961 nel 2024). La contrazione dei ricorsi ricevuti nel 2025 discende da motivazioni strutturali e congiunturali. In particolare, si evidenzia la progressiva riduzione del contenzioso di tipo seriale, ossia quello generato dalle crisi bancarie del periodo 2014-2017, che ha fortemente caratterizzato i primi anni di operatività dell'ACF. A ciò si aggiunge anche la motivazione economica derivante dall'andamento positivo dei mercati finanziari che ha ridotto le perdite potenziali, diminuendo conseguentemente l'insorgere di controversie tra risparmiatori e investitori.

Il Collegio ha adottato 522 decisioni di merito. Il valore complessivo dei risarcimenti richiesti nel 2025 si è attestato a circa € 39,2 milioni, mentre il totale dei risarcimenti riconosciuti ai risparmiatori è stato pari a oltre € 7,6 milioni, con un tasso di accoglimento dei ricorsi corrispondente al 42,7%. Resta elevato il tasso di adempimento delle decisioni (94% dei casi) da parte degli intermediari coinvolti (84, di cui 65 banche).

#### L'assetto organizzativo e funzionale interno

Nel 2025 è proseguita l'attuazione della riforma organizzativa della CONSOB. Si evidenzia, in particolare, l'avvio del percorso di rafforzamento delle funzioni centrali di indirizzo e di governo delle attività volto a migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione istituzionale. Nel 2025 è proseguita anche l'implementazione delle nuove attività volte al rafforzamento della gestione e della valorizzazione del personale e sono stati conclusi due concorsi pubblici finalizzati al reperimento di risorse per il potenziamento del settore informatico.

#### I sistemi informativi

In linea con il Piano strategico 2025-2027, sono proseguiti nell'anno i lavori volti a rafforzare le attività di vigilanza con l'uso dell'intelligenza artificiale, a potenziare la *cybersecurity* e a innovare le applicazioni e le infrastrutture. Si è proseguito nell'approccio al cosiddetto *SupTech* attraverso l'integrazione e lo sviluppo di tecnologie innovative a supporto delle attività istituzionali, al fine di ottimizzare le attività operative e rafforzare l'analisi *data driven*. Tali interventi hanno previsto la progressiva evoluzione in ottica cloud dei sistemi applicativi, l'evoluzione funzionale del *data warehouse* d'Istituto, l'integrazione nei modelli di vigilanza degli algoritmi di *AI*, la realizzazione delle fasi preliminari per l'avvio della piattaforma di *intelligence data lake* e delle strategie di *clouding*.

#### Andamento della gestione finanziaria e economico patrimoniale

L'esercizio 2025 si è chiuso con un avanzo di amministrazione pari a zero, in linea con quanto registrato nell'esercizio precedente, a conferma del mantenimento di un sostanziale equilibrio nella gestione finanziaria dell'Istituto.

Le entrate accertate nell'esercizio 2025 si attestano, al netto del Fondo Pluriennale Vincolato (€ 2,2 milioni) a € 182,03 milioni (€ 178,5 milioni nel 2024, al netto del Fondo Pluriennale Vincolato per € 2,4 milioni), evidenziando un incremento complessivo di circa € 3,5 milioni. Rispetto alle previsioni (€ 204,8 milioni), si registra uno scostamento negativo pari a circa € 22,8 milioni, riconducibile non a minori capacità di accertamento, ma a un andamento della gestione caratterizzato da minori spese effettivamente sostenute, che hanno comportato un conseguente minore utilizzo dei fondi iscritti tra le entrate del Titolo III.

Con riferimento al Titolo I – Entrate correnti per trasferimenti da parte dello Stato, le entrate risultano pari a € 1,1 milioni (€ 0,5 milioni nel 2024), in linea con le previsioni e in crescita rispetto all'esercizio precedente e sono integralmente riconducibili a risorse con vincolo di destinazione, destinate al finanziamento degli obiettivi di transizione digitale nonché al finanziamento del Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori. Non si registrano, invece, trasferimenti correnti a carattere indistinto.

Il Titolo II – Entrate contributive si attesta a € 150,1 milioni (€ 153,5 milioni nel 2024), registrando una lieve flessione rispetto all'anno precedente. La riduzione è imputabile in larga misura al capitolo "Soggetti con documentazione di offerta/quotazione", che nel 2024 aveva beneficiato di livelli particolarmente elevati alla luce del regime transitorio sui c.d. ex ante. Tale dinamica è stata parzialmente compensata dall'andamento positivo di altre voci, tra cui "Emittenti strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati" e "Società di revisione e revisori legali", nonché dall'apporto del capitolo "Soggetti che operano sul mercato delle crypto attività". Rispetto alle previsioni, le entrate contributive evidenziano un andamento complessivamente favorevole, con entrate leggermente superiori alle attese, confermando la solidità e l'affidabilità del sistema contributivo quale principale fonte di finanziamento dell'Istituto.

Il Titolo III – Altre entrate presenta un totale pari a € 30,8 milioni (€ 24,5 milioni nel 2024), in aumento rispetto all'esercizio precedente ma significativamente inferiore rispetto alle previsioni (€ 55,7 milioni). Lo scostamento è direttamente riconducibile a un minor ricorso all'utilizzo dei fondi, conseguente a un livello di spesa più contenuto rispetto a quanto programmato.

In particolare, si evidenzia che il capitolo "Utilizzo Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive" non presenta accertamenti nell'esercizio (€ 1,1 milioni nel 2024), a fronte di una previsione pari a € 8,0 milioni, confermando un andamento positivo della gestione tale da non richiedere l'utilizzo di risorse accantonate su tale fondo. Il capitolo "Somme liquidate a favore dell'Istituto da provvedimenti giudiziari non definitivi" si attesta a € 4,5 milioni (€ 1,35 milioni nel 2024), evidenziando un incremento su base annua alla luce delle maggiori somme accertate a seguito dei provvedimenti che vedono coinvolto l'Istituto. Ulteriori elementi rilevanti riguardano il capitolo "Svincolo quota parte del Fondo rischi restituzione somme liquidate a favore dell'Istituto da provvedimenti giudiziari non definitivi", pari a € 3,2 milioni (€ 2,96 milioni nel 2024), anch'esso inferiore alle previsioni alla luce delle minori spese effettuate nell'esercizio.

Anche i capitoli "Utilizzo Fondo ripristino beni immobili" per € 0,1 milioni (€ 0,15 milioni nel 2024) e "Utilizzo Fondo ripristino beni mobili" € 2,4 milioni (€ 1,75 milioni nel 2024) evidenziano livelli di utilizzo contenuti rispetto alle attese. L'utilizzo di tali fondi avviene infatti nel rispetto delle finalità originarie degli accantonamenti e risponde al principio di correlazione con le relative esigenze di spesa: al venir meno di tali esigenze, si determina un proporzionale minor impiego delle somme accantonate, che

restano comunque disponibili per futuri interventi di analoga natura. Nello specifico, la contrazione di questa voce di entrata riflette la riprogrammazione di alcune attività manutentive, tra cui, in particolare, gli interventi di riqualificazione del piano seminterrato e alcune attività volte alla digitalizzazione dell'Istituto.

Il capitolo "Utilizzo Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori" si attesta a € 6,1 milioni (€ 0,9 milioni nel 2024), mostrando una crescita rispetto all'anno precedente per effetto dell'attivazione di progetti informatici finanziati dalla legge 233/21 le cui somme ex lege sono state iscritte su tale Fondo.

Nel complesso, tali andamenti confermano come la minore dinamica della spesa nel 2025 abbia determinato una ridotta necessità di attivazione dei fondi, con effetti diretti sul livello delle entrate del Titolo III.

Nel complesso, l'esercizio 2025 evidenzia una base contributiva solida e una componente del Titolo III – Altre entrate più variabile, strettamente correlata all'andamento della spesa e all'utilizzo dei fondi. L'incremento rispetto al 2024 conferma la tenuta complessiva del sistema, mentre gli scostamenti rispetto alle previsioni riflettono coerentemente una gestione caratterizzata da minori fabbisogni finanziari.

(€/000)

Entrate	Previsioni 2025 (a)	Consuntivo 2025 (b)	Differenza (a-b)	Consuntivo 2024 (c)	Differenza (b-c)
Avanzo di amministrazione esercizio precedente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	2.214,39	2.214,39	0,00	2.494,75	-280,36
<b>Titolo I - Trasferimenti dallo Stato</b>	1.087,50	1.087,50	0,00	517,50	570,00
<b>Titolo II - Entrate contributive</b>	148.047,86	150.143,54	2.095,68	153.499,88	-3.356,34
<b>Titolo III - Altre entrate di cui</b>	55.673,69	30.799,69	-24.874,00	24.500,64	6.299,05
<i>Interessi attivi e proventi su Titoli di Stato</i>	<b>9.924,21</b>	<b>10.946,47</b>	<b>1.022,26</b>	<b>11.807,70</b>	<b>-861,23</b>
<i>Entrate diverse</i>	<b>5.166,24</b>	<b>5.540,75</b>	<b>374,51</b>	<b>2.772,38</b>	<b>2.768,37</b>
<i>Svincolo quota parte del Fdo rischi rest. somme liquidate da provv. giud. non def.</i>	<b>15.300,00</b>	<b>3.225,55</b>	<b>-12.074,45</b>	<b>2.962,54</b>	<b>263,01</b>
<i>Utilizzo F.do ripristino e altri</i>	<b>7.492,09</b>	<b>2.683,06</b>	<b>-4.809,03</b>	<b>2.646,75</b>	<b>36,31</b>
<i>Utilizzo F.do tutela stragiudiz.</i>	<b>7.443,31</b>	<b>6.063,86</b>	<b>-1.379,45</b>	<b>875,16</b>	<b>5.188,70</b>
<i>Utilizzo F.do stabilizz. entrate contr.</i>	<b>8.007,84</b>	<b>0,00</b>	<b>-8.007,84</b>	<b>1.096,11</b>	<b>-1.096,11</b>
<i>Utilizzo F.do oneri per rinnovi contr.</i>	<b>2.340,00</b>	<b>2.340,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.340,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale entrate</b>	<b>207.023,45</b>	<b>184.245,12</b>	<b>-22.778,32</b>	<b>181.012,77</b>	<b>3.232,35</b>

\*\*\*

Per quanto riguarda le spese, nel corso dell'esercizio 2025, l'Istituto ha dimostrato una gestione prudente e attenta che ha permesso di contenere le spese correnti senza ridurre la capacità operativa e, allo stesso tempo, di rafforzare gli accantonamenti a sostegno della stabilità finanziaria e dei rischi futuri. Le spese complessive sono risultate pari a € 182,08 milioni (€ 178,9 milioni nel 2024), a fronte di previsioni di € 207 milioni.

Con riferimento al Titolo I – Spese correnti, queste sono risultate complessivamente pari a € 178,04 milioni (€ 176,40 milioni nel 2024), a fronte di previsioni pari a € 195,54 milioni.

In particolare, con riferimento alla Categoria 1<sup>^</sup> – Spese per il personale e per i Componenti la Commissione, la spesa per il 2025 ammonta complessivamente a € 136,50 milioni (€ 135,14 milioni nel 2024), inferiore alle previsioni di € 146,41 milioni. Le "Retribuzioni lorde per il personale" si attestano a

€ 88,24 milioni (€ 84,36 milioni nel 2024), risultando inferiori alle previsioni per effetto dello slittamento al 2026 delle assunzioni previste e della conclusione degli avanzamenti del personale dell'Area Manageriale. Gli "Oneri previdenziali e assistenziali" ammontano a € 21,71 milioni e sono in linea con l'esercizio precedente (€ 21,54 milioni nel 2024). In aumento le "Indennità lorde per i Componenti la Commissione" che ammontano a € 1,35 milioni (€ 1,27 milioni nel 2024) a seguito della sentenza n. 135/2025 della Corte costituzionale, la quale ha dichiarato l'illegittimità dell'art. 13, comma 1, del decreto-legge n. 66 del 2014 in materia di limiti retributivi.

La Categoria 2<sup>^</sup> – Imposte e tasse a carico dell'Amministrazione ammonta a € 9,99 milioni ed è in linea con l'esercizio precedente (€ 9,91 milioni nel 2024) e con le previsioni.

Le spese incluse nella Categoria 3<sup>^</sup> – Spese per acquisizione di beni di consumo e servizi ammontano complessivamente a € 21,40 milioni (€ 19,46 milioni nel 2024), inferiore alle previsioni di € 27,65 milioni per effetto principalmente del differimento di alcune iniziative progettuali, della razionalizzazione dei fabbisogni di acquisto e di economie conseguite nei contratti di fornitura.

In particolare, le spese per la digitalizzazione dell'Istituto, che rappresentano una delle principali componenti della spesa complessiva, risultano in crescita rispetto all'esercizio precedente e sono articolate nei seguenti capitoli: "Noleggio, manutenzione e assistenza prodotti hardware e software ed infrastrutture di telecomunicazione" per € 4,60 milioni (€ 3,98 milioni nel 2024), "Gestione del sistema informatico, servizi e consulenze in materia di sistemi informativi" per € 4,26 milioni (€ 3,38 milioni nel 2024) e "Spese per infrastrutture informatiche in cloud" per € 0,48 milioni (€ 0,95 milioni nel 2024). A tali spese si aggiungono € 3,87 milioni (€ 2,21 milioni nel 2024) iscritti nel capitolo "Spese per acquisizione di hardware e per acquisizione e produzione di software relativo alle spese in conto capitale" (Titolo II, Categoria 7<sup>^</sup>). La spesa complessiva ammonta a € 13,21 milioni (€ 10,57 milioni), in crescita del 9,5%, a supporto della strategia di digitalizzazione dell'Istituto. La quota parte finanziata con le risorse trasferite dallo Stato ammonta a € 3,14 milioni di cui € 0,85 milioni ai sensi ai sensi della legge n.197/22 e la rimanente parte ai sensi della legge n. 233/21.

Con riferimento alla Categoria 4<sup>^</sup> – Oneri per ripristino immobilizzazioni ed altri accantonamenti, che accoglie gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri dell'Istituto, si registra un ammontare complessivo pari a € 9,78 milioni in riduzione dell'11,8% rispetto all'esercizio precedente (€ 11,09 milioni nel 2024) per effetto dell'azzeramento dell'"Accantonamento al Fondo oneri per procedure di avanzamento del personale non concluse" (pari € 8,09 milioni nel 2024) in ragione della capienza di tale fondo alla 31 dicembre 2025. Gli altri accantonamenti risultano invece in crescita rispetto al 2024. In particolare, l'"Accantonamento al Fondo rischi restituzione somme liquidate a favore dell'Istituto da provvedimenti giudiziari non definitivi" è pari a € 4,47 milioni (€ 1,35 milioni nel 2024) in conseguenza automatica delle maggiori somme accertate e incassate a seguito dei provvedimenti che vedono coinvolto l'Istituto. L'"Accantonamento al Fondo rischi connessi a ipotesi di risarcimento danni ex art. 2043 c.c." risulta pari a € 2,43 milioni (€ 0,74 milioni nel 2024), in linea con le previsioni per l'esercizio e anche al fine di riflettere le indicazioni del Collegio in ordine all'applicabilità alla Consob dell'art. 1, commi 829, 833 e 834 della L. 204/2024. Infine, l'"Accantonamento al Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive" risulta pari a € 2,04 milioni (0 nel 2024) grazie al positivo andamento della gestione che consente di portare la consistenza del Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive a € 19,48 milioni al 31 dicembre 2025, al limite della consistenza massima del fondo prevista dal regolamento.

Con riferimento alla Categoria 5<sup>^</sup> – Altre spese, si registra un ammontare complessivamente pari a € 0,37 milioni (€ 0,79 milioni nel 2024). Tutti i capitoli di questa categoria hanno registrato una riduzione in termini percentuali significativa rispetto al 2024: “Spese relative alla concessione di borse di studio e tirocini” pari a € 0,12 milioni (€ 0,20 milioni nel 2024) per effetto di minori iniziative attivate, “Rifusione spese di lite” pari a € 0,11 milioni (€ 0,30 milioni nel 2024) in conseguenza del minor numero di contenziosi conclusi con esito sfavorevole per l’Istituto e “Oneri su titoli di Stato immobilizzati” per € 0,11 milioni (€ 0,21 milioni) per effetto dell’ammortamento del disaggio derivante dall’acquisto di titoli alcuni titoli detenuti.

Con riferimento al Titolo II – Spese in conto capitale queste si attestano complessivamente a € 4,04 milioni (€ 2,48 milioni nel 2024), in crescita del 63% rispetto all’esercizio precedente soprattutto grazie all’incremento delle “Spese per acquisizione di hardware e per acquisizione e produzione di software” che, come detto, ammontano a € 3,87 milioni (€ 2,21 milioni nel 2024) a supporto del processo di digitalizzazione dell’Istituto. In calo rispetto al precedente esercizio le spese per “Manutenzione straordinaria immobili” pari a € 0,11 milioni (€ 0,25 milioni nel 2024), di valore molto inferiore alle previsioni iniziali alla luce della riprogrammazione di alcune attività manutentive quali, in particolare, il rifacimento degli infissi e la riqualificazione piano seminterrato della sede di Roma.

Spese	Previsioni 2025 (a)	Consuntivo 2025 (b)	Differenza (a-b)	Consuntivo 2024 (c)	Differenza (b-c)
<b>Titolo I - Spese correnti</b>					
<b>Categoria 1 - Spese per il personale e per la Commissione</b>	146.412,89	136.501,52	-9.911,37	135.141,83	1.359,69
<b>Categoria 2 - Imposte e tasse</b>	10.581,86	9.986,73	-595,13	9.908,33	78,40
<b>Categoria 3 - Spese per acquisizione di beni di consumo e servizi</b>	27.655,26	21.401,80	-6.253,46	19.464,25	1.937,55
<b>Categoria 4 - Oneri per ripristino immobilizzazioni e altri accantonamenti di cui</b>	9.778,73	9.778,73	0,00	11.092,60	-1.313,87
<i>Accantonamento ai F. di: ripristino immobilizz., provvedim. giudiz. non definitivi; tutela dei risparmiatori; svalutazione crediti</i>	7.346,06	7.346,06	0,00	10.356,60	-3.010,54
<i>Accantonamento ai F. do rischi risarcimento ex art. 2043</i>	2.432,67	2.432,67	0,00	736,00	1.696,67
<b>Categoria 5 - Altre spese</b>	1.110,88	369,71	-741,17	794,76	-425,05
<b>Totale Titolo I - Spese correnti</b>	<b>195.539,62</b>	<b>178.038,49</b>	<b>-17.501,13</b>	<b>176.401,77</b>	<b>1.636,72</b>
<b>Titolo II - Spese in conto capitale</b>					
<b>Categoria 6 - Spese per beni immobili</b>	3.255,87	110,94	-3.144,93	249,85	-138,91
<b>Categoria 7 - Spese per immobilizzazioni tecniche</b>	8.220,29	3.933,49	-4.286,80	2.232,06	1.701,43
<b>Totale Titolo II - Spese in conto capitale</b>	<b>11.476,16</b>	<b>4.044,43</b>	<b>-7.431,73</b>	<b>2.481,91</b>	<b>1.562,52</b>
<b>Totale spese</b>	<b>207.015,78</b>	<b>182.082,92</b>	<b>-24.932,86</b>	<b>178.883,68</b>	<b>3.199,24</b>

\*\*\*

Al 31 dicembre 2025, la consistenza complessiva dei residui attivi ammonta a € 27,5 milioni, di cui € 7,7 milioni riferiti all’esercizio e € 19,8 milioni provenienti da esercizi precedenti. Tale aggregato è riconducibile principalmente alle somme derivanti dai trasferimenti statali destinati al finanziamento degli obiettivi di transizione digitale ai sensi della normativa vigente, ai crediti per sanzioni amministrative pecuniarie irrogate per violazioni della disciplina degli intermediari, nonché ai crediti verso contribuenti.

Rilevano, inoltre, i crediti per interessi attivi maturati sui conti correnti detenuti al di fuori della Tesoreria e sui titoli di Stato in portafoglio, nonché i crediti verso controparti processuali derivanti da provvedimenti giudiziari, connessi alla rifusione di spese legali o al recupero di somme già corrisposte a titolo di risarcimento danni e successivamente risultate non dovute nei gradi di giudizio successivi. Residuale risulta, infine, la componente dei crediti diversi.

La consistenza dei residui passivi si attesta a € 14,6 milioni, di cui € 13,0 milioni di competenza dell'esercizio e € 1,6 milioni riferiti ad esercizi precedenti. Tali residui sono riconducibili principalmente a obbligazioni relative al personale, connesse in particolare al versamento degli oneri previdenziali e assistenziali del mese di dicembre, nonché alla corresponsione di emolumenti arretrati e del premio di efficienza aziendale.

Ulteriori componenti riguardano debiti per imposte e tasse, spese per l'acquisizione di beni e servizi – in larga parte imputabili allo slittamento della fatturazione delle prestazioni rese nell'ultima parte dell'anno – nonché spese in conto capitale relative a investimenti avviati ma non ancora completati. Residuale risulta la componente riferita ad altri oneri.

Infine, l'importo di € 5,2 milioni confluito nel Fondo pluriennale vincolato è destinato alla copertura di obbligazioni giuridicamente perfezionate nel corso del 2025, la cui manifestazione finanziaria è prevista negli esercizi successivi.

\*\*\*

Nel corso dell'esercizio 2025 la gestione economica evidenzia un risultato positivo pari a € 1,4 milioni, in significativo miglioramento rispetto al risultato negativo registrato nel 2024 (-€ 0,9 milioni), a conferma dell'efficacia delle misure adottate in materia di contenimento dei costi e razionalizzazione della spesa, nonché della gestione prudente delle risorse.

I proventi correnti dell'esercizio, comprensivi dei ricavi della gestione operativa, degli altri ricavi, dei proventi diversi e dei trasferimenti statali destinati al Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori, ammontano complessivamente a € 174,2 milioni, in aumento rispetto ai € 167,0 milioni del 2024.

Nell'ambito della gestione operativa, i ricavi derivanti dai contributi a carico dei soggetti vigilati si attestano a € 150,1 milioni, in lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente. A differenza del 2024, non si è reso necessario il ricorso al Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive, circostanza che evidenzia un miglior equilibrio tra entrate e fabbisogni finanziari.

Un contributo rilevante al miglioramento del risultato economico è rappresentato dalla significativa riduzione degli accantonamenti, che passano da € 36,3 milioni nel 2024 a € 29,4 milioni nel 2025. Tale dinamica è riconducibile, in particolare, all'azzeramento di specifiche poste pregresse, tra cui il Fondo compensazioni entrate contributive, il Fondo oneri per procedure di avanzamento del personale non concluse e il Fondo svalutazione crediti, nonché alla riduzione degli accantonamenti ai fondi di quiescenza e pensionistici.

Sul versante dei costi operativi, si registra un incremento delle spese per il personale e per i Componenti la Commissione, che si attestano a € 117,6 milioni, nonché delle spese per beni e servizi, pari a € 20,9 milioni, principalmente in relazione agli interventi di digitalizzazione e informatizzazione delle attività istituzionali.

Il margine della gestione corrente torna positivo, attestandosi a € 0,5 milioni, rispetto al valore negativo del 2024 (-€ 2,6 milioni), confermando il recupero dell'equilibrio operativo. La gestione finanziaria contribuisce positivamente per € 10,8 milioni, seppur in lieve flessione rispetto all'esercizio precedente, mentre il carico fiscale si mantiene sostanzialmente stabile.

L'indicatore EBITDA *margin*<sup>1</sup> si attesta su livelli pari a circa il 19%, evidenziando una buona capacità della gestione caratteristica di generare margini, pur in presenza di una struttura dei costi fortemente influenzata dalla componente del personale e dagli accantonamenti.

Nel complesso, l'esercizio 2025 evidenzia un miglioramento della situazione economico-finanziaria dell'Istituto, con il ritorno a un risultato positivo e un rafforzamento delle condizioni di sostenibilità, conseguiti attraverso interventi di razionalizzazione della spesa e il progressivo consolidamento dell'efficienza operativa.

---

<sup>1</sup> Calcolato come rapporto tra l'EBITDA (pari a circa 33,8 milioni, ottenuto sommando al margine della gestione corrente 0,5 milioni gli ammortamenti e accantonamenti per 33,3 milioni) e i proventi correnti (174,2 milioni).

## ***VII. NOTA INTEGRATIVA***

# NOTA INTEGRATIVA

## Forma e contenuto del conto consuntivo

Ai sensi del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (adottato con delibera n. 18540 del 24 aprile 2013, reso esecutivo con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2013, e successivamente modificato con delibera n. 20991 del 5 luglio 2019), il conto consuntivo si compone del rendiconto finanziario, dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa, ed è corredato da una relazione illustrativa. Ad esso è allegata la situazione amministrativa.

Il conto consuntivo include inoltre il Piano degli indicatori di bilancio, volto a fornire una rappresentazione sintetica delle principali componenti della spesa e dell'equilibrio delle fonti di finanziamento.

Esso offre una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Consob, nonché del risultato economico dell'esercizio.

Il conto consuntivo, completo della documentazione richiesta, è stato sottoposto all'esame del Collegio dei revisori, che ha redatto un'apposita relazione nella quale sono riportati anche i risultati del controllo svolto durante l'esercizio.

Ai sensi della legge n. 216 del 7 giugno 1974, il conto consuntivo è soggetto al controllo della Corte dei Conti ed è pubblicato nel Bollettino dell'Istituto. Infine, ai sensi dell'art. 28, comma 9, della legge n. 448 del 28 dicembre 2001, il conto consuntivo è pubblicato in allegato allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze.

## Base di preparazione

Il Conto consuntivo è stato redatto in conformità agli schemi di Rendiconto finanziario e di Situazione amministrativa definiti a norma del Regolamento.

Nello Stato patrimoniale la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente". Le attività correnti, che includono le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo o nei 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo o nei 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il Conto economico, redatto in forma scalare, presenta una classificazione dei costi in base alla loro natura.

Il rendiconto finanziario, redatto in conformità al preventivo finanziario, mostra i risultati di gestione delle entrate e delle spese per titoli, categorie e capitoli, distintamente per competenza e per residui.

La situazione amministrativa evidenzia: a) la consistenza del fondo cassa, incluso il conto di tesoreria ed i conti correnti postali e bancari, all'inizio dell'esercizio, b) il totale degli incassi e dei pagamenti effettuati nell'anno in conto competenza ed in conto residui ed il saldo alla chiusura dell'esercizio; c) il totale complessivo delle somme rimaste da riscuotere (residui attivi) e da pagare (residui passivi) alla fine dell'esercizio; d) l'avanzo o il disavanzo d'amministrazione; e) l'avanzo di amministrazione vincolato costituito dall'ammontare degli accantonamenti a fondi destinati a particolari finalità, a fondi di finanziamento spese future ed a fondi di ripristino capitale fisso; f) l'eventuale avanzo di amministrazione disponibile ed utilizzabile nella gestione finanziaria dell'esercizio in corso.

La valuta utilizzata per la presentazione degli schemi di bilancio e nella nota integrativa è l'euro.

## Criteri applicati nella valutazione delle voci del conto consuntivo

Il conto consuntivo chiuso al 31 dicembre 2025 riflette fedelmente le risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e si ispira ai principi della chiarezza, della verità, della correttezza, della prudenza, della continuità aziendale, della comparabilità, della rilevanza e della prevalenza della sostanza sulla forma. L'obiettivo è fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Consob, nonché del risultato economico dell'esercizio.

Nel rispetto del principio di prudenza, nella redazione del bilancio sono stati considerati tutti i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti successivamente alla chiusura dello stesso.

Di seguito si illustrano i criteri di valutazione adottati per le poste di bilancio più rilevanti.

### *Immobilizzazioni materiali e immateriali*

Gli immobili, gli impianti, i macchinari e le attività immateriali capitalizzabili sono iscritte al costo, al netto del fondo ammortamento e di qualsiasi perdita per riduzione di valore accumulata. Tale costo è comprensivo dell'IVA in quanto derivante da operazioni condotte nell'ambito delle funzioni istituzionali (non commerciali). I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono rilevati a incremento del valore contabile dell'elemento cui si riferiscono nei limiti in cui tali oneri risultino incrementativi del valore dei beni medesimi. Tutti gli altri costi sono rilevati nel Conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Confluiscono nelle immobilizzazioni immateriali i costi sostenuti per l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento di immobili di terzi concessi in uso alla Consob. Tali costi sono ammortizzati sulla base del periodo più breve tra la durata residua del contratto di concessione e la vita utile dei beni oggetto di intervento.

Le aliquote di ammortamento sono definite dalla delibera Consob n. 18705 del 13 novembre 2013. L'ammortamento è calcolato a partire dall'esercizio in cui il bene viene acquisito al patrimonio dell'Istituto, coincidente con il collaudo o con l'attestazione della regolarità della fornitura. I beni il cui costo unitario non supera € 520,00 sono interamente ammortizzati nell'esercizio in cui ne è attestata la regolare fornitura o collaudo. Per il primo esercizio di acquisizione, le aliquote di ammortamento applicate sono ridotte del 50%.

<b>Categorie di beni</b>	<b>% aliquota</b>
<b>Mobili e arredi</b>	12%
<b>Macchine d'ufficio</b>	12%
<b>Strumenti tecnici, attrezzature in genere, autovetture</b>	20%
<b>Personal computer e relativi accessori, prodotti software</b>	33%
<b>Elaboratori di media e grande dimensione e relative unità periferiche, strumenti per la trasmissione dati, terminali e relative unità di controllo</b>	25%
<b>Altri beni mobili</b>	5%

### *Immobilizzazioni finanziarie*

Le attività finanziarie immobilizzate rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Consob e sono destinati a essere mantenuti in portafoglio fino alla loro naturale scadenza. Si tratta di disponibilità rinvenienti dal regime contributivo che, a norma di legge, sono detenibili al di fuori della tesoreria unica.

Tali titoli sono contabilizzati al costo di acquisto o di sottoscrizione, integrato dei proventi e degli oneri gravanti su ciascun esercizio sino al raggiungimento del valore nominale di rimborso.

#### *Crediti*

I crediti iscritti in bilancio sono inizialmente rilevati al valore nominale e successivamente valutati al presumibile valore di realizzo. Tale valore è ottenuto rettificando l'ammontare nominale dei crediti mediante l'iscrizione di un apposito fondo svalutazione, destinato a coprire le perdite presunte.

Tale fondo ha come fine specifico quello di coprire il rischio di inesigibilità dei crediti da contributi di vigilanza e dei crediti da contributi di soccombenza, tenuto in particolare conto dei rispettivi indici di anzianità e dello stato delle eventuali procedure giudiziali in corso.

Le svalutazioni sono determinate in base a una valutazione dei crediti inesigibili o di difficile esigibilità, fondata su elementi oggettivi e informazioni disponibili alla data di chiusura dell'esercizio.

#### *Disponibilità liquide*

Le disponibilità liquide, valutate al loro valore nominale, includono le somme depositate sul conto di tesoreria, sui conti correnti bancari ed eventuale denaro e valori in cassa.

#### *Ratei e risconti*

I ratei e i risconti sono determinati sulla base del principio della competenza temporale. Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di periodi successivi, la cui entità varia in ragione del tempo.

Nella voce ratei passivi sono iscritti gli oneri di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi. Non sono presenti risconti passivi, ossia proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di periodi successivi.

#### *Patrimonio netto*

La voce è costituita dal patrimonio netto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, dal risultato economico dell'esercizio e dal Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive.

Tale fondo, istituito nel corso del 2019 ai sensi dell'art. 13-bis del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità della Consob, è destinato alla stabilizzazione dei gettiti contributivi annuali da parte dei soggetti vigilati dalla Consob. Il fondo, la cui consistenza non può essere superiore al 10% del totale delle entrate correnti del preventivo finanziario, è finalizzato ad attenuare le fluttuazioni annuali dei gettiti contributivi e rappresenta uno strumento di stabilizzazione volto a mitigare l'impatto delle variazioni nell'andamento aziendale e a fronteggiare eventuali rischi futuri.

#### *Fondi per rischi e oneri*

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non è determinabile l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella formazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla predisposizione di fondi di rischi generici privi di giustificazione economica.

I Fondi per rischi e oneri rappresentano passività potenziali o certe, ma di ammontare o data di manifestazione incerti, iscritti in bilancio per: (i) affrontare perdite o debiti di natura determinata che alla data di bilancio sono probabili o certi ma indeterminati nell'ammontare o nella scadenza; (ii) gestire rischi futuri legati a controversie legali, oneri contrattuali, ristrutturazioni aziendali, e altri eventi futuri.

### Fondo compensazione entrate contributive

Istituito nel 1996 a fronte del nuovo sistema di finanziamento introdotto a partire da tale anno, tale fondo ha la funzione di fronteggiare il rischio che le entrate contributive accertate risultino inferiori a quelle previste per l'esercizio. Esso è vincolato nella sua destinazione e, su base annuale, ne viene rideterminata la consistenza in relazione al volume e alla tipologia delle entrate contributive attese, nonché alla loro variabilità. Tale processo consente di definire l'ammontare dell'eventuale accantonamento da effettuare o, al contrario, l'eventuale svincolo della quota eccedente.

### Fondo rischi connessi a ipotesi di risarcimento danni ex art. 2043 c.c.

Il Fondo è costituito per fronteggiare potenziali passività derivanti da procedimenti giudiziari in corso. La consistenza di tale fondo è determinata tenendo conto delle vicende giudiziarie pendenti, valutando la probabilità di un esito sfavorevole e stimando la data presunta di conclusione delle relative controversie. Tale fondo viene aggiornato periodicamente sulla base dell'evoluzione delle cause e delle informazioni disponibili.

### Fondo rischi restituzione somme liquidate a favore dell'istituto da provvedimenti giudiziari non definitivi

Il fondo è stato costituito per tenere conto delle somme che, pur essendo state riconosciute all'Istituto da sentenze non ancora passate in giudicato, potrebbero non risultare definitivamente acquisite in caso di esito sfavorevole nei successivi gradi di giudizio. La consistenza di tale fondo viene determinata in base all'ammontare delle somme liquidate dai provvedimenti giudiziari e alla probabilità che le stesse siano confermate o revocate nei giudizi successivi. Il fondo è soggetto a revisione periodica per riflettere eventuali aggiornamenti nell'iter processuale.

### Fondo per rinnovo oneri contrattuali

Su tale fondo sono stati accantonati, negli esercizi passati, gli oneri necessari per il pagamento degli arretrati stipendiali a seguito del recepimento di accordi negoziali relativi alla riforma delle carriere del personale adottata in Banca d'Italia, con decorrenza dal 1° luglio 2016. Tuttavia, a seguito del rinvio dell'entrata in vigore della riforma al 1° luglio 2021, non si è reso necessario utilizzare le somme accantonate per la corresponsione degli arretrati retributivi al personale. La consistenza del fondo è stata quindi destinata a copertura finanziaria di una quota parte degli oneri futuri derivanti dal recepimento della riforma delle carriere.

### Altri fondi

Gli altri fondi sono principalmente costituiti dai fondi per il ripristino delle immobilizzazioni, articolati in relazione alle diverse categorie di beni costituenti l'attivo immobilizzato. Nel corso degli anni detti fondi sono stati annualmente alimentati dalle quote di accantonamento relative ai beni cui i fondi stessi si riferiscono, le quali sono state calcolate secondo i medesimi criteri utilizzati per il computo degli ammortamenti. Nell'esercizio oggetto di rendicontazione non risultano accantonamenti al Fondo ripristino beni immobili e ai Fondi ripristino immobilizzazioni, essendo la consistenza di detti fondi ritenuta congrua per la finalità per le quali sono istituiti.

### Trattamento di fine rapporto

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto (TFR) è stato costituito per accantonare le somme destinate a garantire ai dipendenti la corresponsione del trattamento di fine rapporto, in conformità a quanto previsto dalla legge e dai contratti di lavoro. Tale fondo accoglie, annualmente, le quote maturate da ciascun dipendente in relazione alla retribuzione e agli altri elementi utili ai fini del calcolo del TFR, al netto delle eventuali anticipazioni concesse e delle somme trasferite ai fondi di previdenza complementare, secondo la normativa vigente. La consistenza del Fondo viene adeguata in base alle rivalutazioni obbligatorie previste dalla legge.

### Debiti

I debiti sono rilevati al loro valore nominale.

### Proventi e oneri

I proventi, prevalentemente derivanti dalle entrate contributive dovute ai sensi dell'art 40 della legge n. 724 del 23 dicembre 1994, e gli oneri sono stati rilevati secondo il principio della competenza economica.

### Imposte e tasse

Comprende gli oneri per Irap e per le imposte e tasse gravanti nell'esercizio (Imu, tassa rifiuti, ecc.) e le ritenute fiscali sugli interessi attivi.

## Variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, iscritte in bilancio al 31 dicembre 2025 per € 7,5 milioni, sono relative alla capitalizzazione dei costi sostenuti sugli immobili di terzi. In particolare, si tratta degli oneri nel tempo sostenuti per la progettazione e direzione dei lavori di restauro e risanamento conservativo (€ 1,1 milioni), di ristrutturazione (€ 10,9 milioni) e di manutenzione straordinaria sostenuti sull'immobile sito in Milano, via Broletto n. 7 ottenuto in concessione d'uso dal Comune di Milano per un periodo di 60 anni. Tali oneri capitalizzati sono ammortizzati a partire dal mese di marzo 2005 (data in cui l'immobile è divenuto concretamente disponibile per l'utilizzo), per il minor periodo tra l'utilità futura stimata e la vita residua del contratto di concessione.

La variazione del 2025 intervenuta nella voce Oneri capitalizzati (€ 0,2 milioni), in linea con l'esercizio precedente, si riferisce agli interventi di manutenzione straordinaria eseguiti e all'ammortamento dell'esercizio.

Esercizio	Consistenza iniziale	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	Consistenza finale
2024	7.994.436	-	-	222.885	7.771.551
2025	7.771.551	-	-	222.885	7.548.666

### Immobilizzazioni materiali

La principale voce delle immobilizzazioni materiali afferisce al complesso immobiliare di proprietà sito in Roma, via G. B. Martini n. 3 acquistato nel febbraio 2001. L'immobile è iscritto nello Stato patrimoniale per un valore di € 45,8 milioni, corrispondente al costo d'acquisto (€ 76,9 milioni), maggiorato degli oneri per manutenzione straordinaria sostenuti nel corso del tempo e al netto delle quote annuali di ammortamento.

Nel periodo 2001-2008 l'immobile è stato ammortizzato secondo l'aliquota del 3%, prevista dalla Delibera Consob n. 18705 e corrispondente ad una vita utile dell'immobile convenzionalmente fissata in 33 anni circa. A fine 2009 si è proceduto ad un riesame della vita utile residua dell'immobile. A seguito delle valutazioni tecniche effettuate, la vita utile residua dell'immobile è stata infine stimata non inferiore ad anni 41 e, conseguentemente, si è stabilito che, già a partire dall'esercizio 2009, il valore residuo è ammortizzato, su base sistematica, fino al 31 dicembre 2050.

Esercizio	Consistenza iniziale	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	Consistenza finale
2024	47.359.481	249.853	-	1.763.308	45.846.026
2025	45.846.026	110.944	-	1.767.576	44.189.394

Nel seguente prospetto è fornita la composizione delle altre immobilizzazioni iscritte in bilancio e della corrispondente quota di ammortamento rilevata nel corso dell'esercizio.

Tipologia	Consistenza iniziale	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	Consistenza finale
<b>Impianti e Macchine per ufficio</b>	-	-	-	-	-
<b>Elaboratori di medie e grandi dimensioni</b>	773.101	460.640	-	431.076	802.665
<b>Strumenti Tecnici, attrezzature in genere, autovetture</b>	17.959	54.139	-	12.766	59.332
<b>Hardware e relativi accessori, prodotti software</b>	1.156.172	3.355.084	-	1.456.280	3.054.976
<b>Mobili e arredi</b>	41.815	-	-	13.924	27.891
<b>Altri beni materiali</b>	-	-	-	-	-

#### *Immobilizzazioni finanziarie*

Gli investimenti sono costituiti da Titoli di Stato acquistati a partire dal 2012 con scadenze previste tra il 2025 e il 2038.

L'incremento della voce Immobilizzazioni finanziarie nell'esercizio 2025 è da ascrivere alla differenza tra il valore di rimborso di titoli scaduti rispettivamente di € 14.861.000 e € 25.000.000 e le somme pagate per l'acquisto di BTP per € 14.400.000 con scadenza 15 maggio 2036 e BTP per € 35.000.000 con scadenza 1° ottobre 2040. Tale voce considera inoltre il costo di acquisto incrementato/diminuito del provento/onere maturato annualmente su ciascun titolo.

Le ulteriori variazioni attengono ai proventi (€ 280.040 nel 2025) e agli oneri sui titoli di Stato immobilizzati (€ 112.043 nel 2025).

#### *Crediti*

La consistenza complessiva dei crediti al 31 dicembre 2025 ammonta a € 25,5 milioni, in diminuzione di € 2,3 milioni rispetto ai € 2,8 milioni registrati al 31 dicembre 2024. L'ammontare dei crediti 2025 è riconducibile a: crediti vantati nei confronti dello Stato per il trasferimento della quota destinata al finanziamento degli obiettivi della transizione digitale (Legge 233/21) per € 5,0 milioni e per € 2,5 per la retrocessione del 50% delle sanzioni (Parte II TUF); per € 12,0 milioni per crediti verso controparti

processuali condannate alla rifusione di spese o alla restituzione di somme in precedenza pagate dalla Consob a seguito di condanne non definitive; per € 2,1 circa per interessi attivi su c/c e altri.

I crediti verso contribuenti, pari a € 3,7 milioni, sono diminuiti di 0,2 milioni rispetto al 2024. Tali crediti si riferiscono per € 3,0 milioni a posizioni sorte negli esercizi precedenti e per la rimanente parte a contributi di vigilanza dovuti nel 2025.

A copertura del rischio di inesigibilità dei crediti derivanti da contributi di vigilanza e da controparti processuali, nello stato patrimoniale è iscritto il Fondo svalutazione crediti per un importo complessivo pari a euro 1,5 milioni. Nel corso dell'esercizio il fondo non ha subito incrementi, in considerazione dell'incasso di posizioni creditorie precedentemente integralmente svalutate. La consistenza del fondo alla data di chiusura dell'esercizio risulta, inoltre, congrua e prudenzialmente determinata, evidenziando un ammontare superiore rispetto alle svalutazioni stimate sulla base dell'analisi dell'anzianità dei crediti e dello stato di avanzamento delle eventuali procedure giudiziali in essere.

#### *Disponibilità liquide*

Le disponibilità liquide ammontano a € 66,7 milioni a fine 2025, con un decremento di € 14,9 milioni riscontrato a fine 2024, pari a € 81,5.

La voce Cassa esprime le disponibilità sul fondo economale della sede di Roma e di Milano. Il c/c di contabilità speciale riporta il saldo delle disponibilità a fine esercizio sul conto acceso presso la Tesoreria provinciale dello Stato, pari € 6,4 milioni al 31 dicembre 2025 (€ 26,9 milioni al 31 dicembre 2024), con un decremento di € 20,5 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Nella voce Altri depositi bancari e postali è esposto il saldo delle disponibilità a fine esercizio detenute sui tali conti intestati all'Istituto di importo pari ad € 60,2 a fine esercizio 2025 (€ 54,6 milioni al 31 dicembre 2024), con un incremento di € 5,6 milioni rispetto all'esercizio precedente. Le disponibilità sui c/c bancari rivengono dalle contribuzioni, a norma di legge detenibili al di fuori della Tesoreria Unica.

#### *Ratei e risconti attivi*

La voce pari a € 2,1 milioni al 31 dicembre 2025 mostra una stabilità rispetto all'esercizio precedente principalmente dovuto al rateo sugli interessi maturati sui titoli di Stato in portafoglio, e a risconti attivi derivanti essenzialmente dagli oneri per abbonamenti a banche dati e ad agenzie di stampa e dagli oneri di manutenzione del software d'Istituto.

#### *Patrimonio netto*

Si fornisce di seguito il dettaglio delle voci di patrimonio netto.

	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024	Variazione
<b>Consistenza Patrimoniale all'inizio dell'esercizio</b>	59.034.643	59.917.177	-882.534
<b>Fondo stabilizzazione entrate contributive</b>	19.479.222	17.438.465	2.040.757
<b>Risultato economico dell'esercizio</b>	1.370.048	-882.534	2.252.582
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>79.883.914</b>	<b>76.473.108</b>	<b>3.410.805</b>

## Fondi per rischi e oneri

### Fondo compensazione entrate contributive

Il fondo non è stato movimentato nell'esercizio e ammonta a € 6,4 milioni al 31 dicembre 2025.

### Fondo svalutazione crediti

Il fondo è utilizzato al fine di adeguare il valore dei crediti da contributi di vigilanza e dei crediti da contributi di soccombenza al valore di presumibile realizzo. In un'ottica prudenziale, i crediti da contributi di vigilanza con un'anzianità superiore a otto anni sono integralmente svalutati, mentre quelli di più recente formazione sono svalutati in misura decrescente effettuando un'analisi dell'andamento per ciascuna annualità e considerando l'evoluzione delle azioni di recupero attivate.

Nel corso dell'esercizio non sono stati disposti accantonamenti, in quanto la consistenza è risultata congrua per le finalità del fondo ed in considerazione della circostanza che sono stati incassati crediti precedentemente integralmente svalutati. La consistenza del fondo ammonta a € 1,5 milioni. Di seguito, in tabella, le somme accantonate al fondo suddivise per anno di insorgenza del credito e per fonte di provenienza.

2025	2005-2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale complessivo
<b>Contributi di soccombenza</b>	2.000	-	720	-	-	-	-	2.720
<b>Vigilanza Emittenti</b>	716.985	85.981	123.374	81.360	81.361	73.691	71.566	1.242.198
<b>Vigilanza Intermediari</b>	161.209	13.143	13.143	4.870	6.063	23.370	16.430	238.116
<b>Totale complessivo</b>	880.194	99.011	137.237	86.231	95.304	97.061	87.996	1.483.034

### Fondi a garanzia del trattamento pensionistico integrativo e fondo per il trattamento pensionistico complementare

La Consob garantisce ai dipendenti di ruolo assunti prima del 28 aprile 1993, nonché ai pensionati e ai loro superstiti aventi diritto, un trattamento integrativo rispetto alle prestazioni dell'assicurazione generale obbligatoria. Questo avviene in conformità al principio di gestione autonoma delle spese stabilito dalla Legge n. 281/1985. L'ultima verifica di sostenibilità del Fondo al 31 dicembre 2024 è stata verificata tramite uno studio attuariale dedicato.

Per i dipendenti assunti a partire dal 28 aprile 1993, la Consob ha istituito un programma di previdenza complementare a contribuzione definita, volto a garantire una maggiore copertura previdenziale. Questo programma prevede l'adesione collettiva a un Fondo pensione aperto, individuato in Arca Previdenza, ed è stato attivato l'11 giugno 2014 tramite un'apposita convenzione con Arca SGR S.p.A..

Di seguito è riportata la movimentazione dei fondi.

	Fondo a garanzia del trattamento pensionistico integrativo	Fondo per il trattamento pensionistico complementare
<b>Consistenza al 31.12.2024</b>	87.750.916	19.334.254
<b>Accantonamenti</b>	1.850.000	6.921.482
<b>Pagamenti</b>	4.101.811	6.013.318
<b>Consistenza al 31.12.2025</b>	85.496.105	20.242.418

#### Fondo rischi connessi a ipotesi di risarcimento danni ex art. 2043 c.c.

La consistenza del Fondo, pari a € 23,4 milioni a fine 2025, a fronte di un importo pari ad € 22,7 milioni del 2024, rappresenta l'ammontare degli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti a copertura di potenziali obbligazioni risarcitorie derivanti da asserito omesso controllo. Gli accantonamenti vengono determinati sulla base delle valutazioni espresse dai legali dell'Istituto in merito al possibile esito sfavorevole dei procedimenti giudiziari in corso. Nel corso del 2025, il Fondo è stato incrementato di ulteriori € 2,4 milioni ed utilizzato per 1,8 milioni.

Esercizio	Consistenza iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Consistenza finale
2024	21.983.802	736.004	-	22.719.806
2025	22.719.806	2.432.673	1.757.899	23.394.581

#### Fondo rischi restituzione somme liquidate a favore dell'istituto da provvedimenti giudiziari non definitivi

Il Fondo è stato istituito nel corso del 2009 (Delibera Consob n. 16949 del 14 luglio 2009) al fine di sterilizzare le entrate derivanti da somme liquidate a favore dell'Istituto da provvedimenti giudiziari in corso ma già esecutivi, in attesa che il giudizio si concluda in via definitiva. La consistenza del Fondo al 31 dicembre 2025 è pari complessivamente a € 33,2 milioni (a fronte di € 33,6 milioni al 31 dicembre 2024).

Esercizio	Consistenza iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Consistenza finale
2024	35.521.700	1.353.149	3.270.658	33.604.191
2025	33.604.191	4.468.232	4.881.404	33.191.018

#### Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori

Il Fondo, istituito ai sensi dell'articolo 32-ter.1, comma 1, del testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, è destinato a garantire ai risparmiatori ed agli investitori diversi dai clienti professionali, la gratuità dell'accesso alle procedure di risoluzione, mediante esonero dal versamento della relativa quota concernente le spese amministrative per l'avvio della procedura. Per la parte residuale il Fondo può essere utilizzato per consentire l'adozione di ulteriori misure a favore dei risparmiatori e degli investitori, anche con riguardo alla tematica dell'educazione finanziaria. Il Fondo è finanziato con il versamento di metà degli importi delle sanzioni amministrative pecuniarie riscosse per la violazione delle norme che disciplinano le attività della parte II (Disciplina degli intermediari) del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, nonché con le risorse iscritte in un apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in relazione ai versamenti effettuati per il pagamento della tassa di concessione governativa per l'iscrizione all'albo dei consulenti finanziari.

La consistenza al 31 dicembre 2025 è pari a € 15,7 milioni (€ 21,2 milioni al 31 dicembre 2024) e ricomprende il trasferimento straordinario dalla Stato di complessivi € 15,0 milioni per la realizzazione degli obiettivi della transizione digitale di cui all'art. 27, comma 2-bis, del decreto legge n. 152/2021 (utilizzato nel 2025 per il complessivo importo di € 5,6 milioni). La restante parte del fondo (pari a € 6,9 milioni) è destinata alla copertura delle spese amministrative per l'accesso da parte dei risparmiatori alle procedure di risoluzione stragiudiziale delle controversie (utilizzato nel 2025 per € 0,2 milioni), alla copertura delle spese per il funzionamento dell'Arbitro per le controversie finanziarie (utilizzato nel 2025 per € 0,4 milioni) e alle iniziative di educazione finanziaria a favore dei risparmiatori e degli investitori (utilizzato nel 2025 per € 0,1 milioni).

Esercizio	Consistenza iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Consistenza finale
2024	21.779.180	538.281	1.050.315	21.267.146
2025	21.267.146	614.186	6.180.463	15.700.869

#### Fondo oneri per rinnovi contrattuali

Su tale Fondo sono stati accantonati negli esercizi passati gli oneri occorrenti per il pagamento di arretrati stipendiali a seguito del recepimento di accordi negoziali riguardanti la riforma delle carriere del personale adottata in Banca d'Italia a far data dal 1° luglio 2016. Tenuto conto dello slittamento al 1° luglio 2021 della data di avvio della riforma, non si è reso necessario utilizzare le somme accantonate per la corresponsione di arretrati retributivi al personale. La consistenza del Fondo, pari a €14.070.775 al 31.12.2024 è stata, pertanto, destinata alla copertura finanziaria di quota parte degli oneri futuri derivanti dal recepimento della riforma delle carriere. Nel 2025 il Fondo è stato utilizzato per € 2,3 milioni ed è pari ad € 11.730.775 al 31.12.2025.

#### Altri fondi

Il totale Altri Fondi al 31.12.2025 è pari a € 39.511.358 (€ 41.807.201 al 31.12.2024) con una riduzione di € 2.295.842 nell'esercizio 2025. Nell'esercizio oggetto di rendicontazione non risultano accantonamenti al Fondo ripristino beni immobili e ai Fondi ripristino immobilizzazioni, essendo la consistenza di detti Fondi ritenuta congrua per la finalità per le quali sono istituiti. La consistenza del Fondo ripristino oneri capitalizzati, facenti parte del sopra menzionato ammontare complessivo è pari a € 4.409.816 (€4.186.931 al 31.12.2024) risulta invece variata per effetto degli accantonamenti (€ 0,2 milioni) effettuati nell'anno.

#### Fondi per trattamento di quiescenza

Il fondo è ripartito sulla base della natura giuridica del rapporto di lavoro. L'accantonamento annuale è determinato come segue: a) per il personale di ruolo inquadrato ai sensi dell'art. 4 della legge n. 281/1985, considerando il diritto al trattamento maturato dalla data di assunzione presso le Amministrazioni di provenienza alla data di chiusura dell'esercizio oggetto di rendicontazione; b) per il restante personale di ruolo, inquadrato a seguito di concorso pubblico, avuto riguardo al trattamento maturato tra la data di immissione in ruolo (ovvero la data di assunzione con contratto a tempo determinato, ove il periodo prestato in qualità di contrattista sia stato riscattato) e la data di chiusura dell'esercizio oggetto di rendicontazione; c) per il personale con contratto a tempo determinato, in conformità alle prescrizioni della legge n. 297/1982; d) per il personale di ruolo che abbia aderito al programma di previdenza complementare, a decorrere dalla data di adesione, applicando le medesime prescrizioni della legge n. 297/1982.

Di seguito è riportata la movimentazione dei fondi.

	Fondo indennità di fine rapporto	Fondo trattamento di fine rapporto	Totale Fondi per il trattamento di quiescenza
<b>Consistenza al 31.12.2024</b>	62.000.894	22.795.756	84.796.650
<b>Accantonamenti</b>	4.500.000	6.141.593	10.641.593
<b>Pagamenti</b>	2.119.767	4.618.843	6.738.610
<b>Consistenza al 31.12.2025</b>	64.381.127	24.318.506	88.699.633

### Fondo indennità di fine incarico (componenti la Commissione)

Il Fondo è costituito a garanzia del trattamento indicato nella denominazione del Fondo stesso. L'accantonamento annuale è determinato in conformità alle prescrizioni dell'art. 1, comma 6, del DPCM n. 693/1986.

Esercizio	Consistenza iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Consistenza finale
2024	440.000	248.305	7.965	680.341
2025	680.341	219.659	-	900.000

#### Debiti

I Debiti vs. fornitori, pari a € 3,9 milioni (€ 2,0 milioni nel 2024), sono relativi a prestazioni effettuate e già fatturate ma non ancora pagate alla data di chiusura dell'esercizio 2025. I Debiti per fatture da ricevere, pari a € 3,8 milioni (€ 3,0 milioni nel 2024) sono relativi a prestazioni già effettuate ma non ancora fatturate al 31 dicembre 2025. I Debiti tributari, pari a € 1,7 milioni (€ 1,9 milioni nel 2024), riguardano essenzialmente l'IRAP del mese di dicembre 2025 versata nel gennaio successivo. I Debiti vs. istituti previdenziali e assistenziali, pari a € 3,1 milioni (€ 3,9 milioni nel 2024), concernono gli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Istituto relativi al mese di dicembre 2024. Gli altri debiti, pari a € 8,6 milioni (€ 12,1 milioni nel 2024), si riferiscono essenzialmente a emolumenti arretrati da corrispondere al personale dell'Istituto e alle ritenute di legge operate a fine 2025 e da versare all'inizio del 2026.

#### Ratei e risconti passivi

I Ratei passivi, pari a € 0,25 milioni (€ 0,23 milioni nel 2024), sono generati dalle ritenute su interessi passivi dei titoli di stato in portafoglio. Non sono, invece, stati rilevati risconti passivi al 31 dicembre 2025.

### Variazioni intervenute nella consistenza delle voci del conto economico

#### Ricavi

I ricavi derivano principalmente dai contributi annuali a carico dei soggetti vigilati, previsti dall'art. 40 della legge n. 724/1994, oltre che da altre entrate proprie.

Per l'esercizio 2025, il regime contributivo, stabilito Delibera Consob n. 23352/2024 integrata con la Delibera Consob n. 23700/2025 ha determinato un gettito prelevato dal mercato per complessivi € 150,1 milioni (in decremento rispetto al 2024, pari a € 153,5). La riduzione è imputabile principalmente alla categoria dei soggetti con documentazione di offerta/quotazione, che nell'esercizio precedente aveva beneficiato di livelli particolarmente elevati in relazione al regime transitorio applicabile ai c.d. ex ante. Tale andamento è stato in parte compensato dalla dinamica positiva registrata in altre categorie, tra cui gli emittenti di strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società di revisione e i revisori legali, nonché dal contributo della categoria dei soggetti operanti nel mercato delle crypto-attività.

A fine esercizio, considerando l'insieme delle altre entrate e i costi effettivamente sostenuti, non si è reso necessario ricorrere al Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive (invece utilizzato per € 1,1 milioni nel 2024). L'utilizzo di tale fondo riflette una reale restituzione ai soggetti vigilati dei contributi raccolti negli anni precedenti.

Gli altri ricavi – che comprendono le entrate da recuperi e rimborsi vari e le entrate diverse, le somme liquidate a favore dell'Istituto da provvedimenti giudiziari, le sanzioni amministrative da riversare al

Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori e le entrate rivenienti dalle attività dell'Arbitro per le Controversie Finanziarie – ammontano a complessivi € 9,6 milioni (€ 4,9 milioni nel 2024). L'incremento è principalmente imputabile all'incremento delle somme liquidate a favore dell'Istituto da provvedimenti giudiziari e dallo svincolo delle stesse.

I proventi diversi – che comprendono le sopravvenienze da eliminazione di debiti (pari a € 3,2 milioni) – ammontano a € 14,2 milioni (€ 7,2 milioni nel 2024).

Il trasferimento dallo Stato, pari a € 0,2 milioni sono rimasti invariati rispetto all'anno precedente e riguarda esclusivamente il finanziamento del Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori.

Non si registrano trasferimenti pubblici per il finanziamento delle spese di gestione 2025, in applicazione dell'art. 8, comma 3, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 (convertito nella Legge 7 agosto 2012, n. 135, nota come "Spending Review"), che ha determinato l'azzeramento dell'importo iscritto nel Bilancio dello Stato.

### *Oneri correnti*

Gli oneri correnti sono aumentati passando da € 169,6 milioni nel 2024 a € 174,0 milioni nel 2025.

Gli acquisti per beni di consumo, le prestazioni di terzi e le spese generali amministrative, pari a € 20,8 milioni (€ 19,0 milioni nel 2024) risultano in aumento principalmente per effetto delle maggiori spese riferibili alle diverse iniziative avviate dall'Istituto nel campo della digitalizzazione e dell'informatizzazione delle attività svolte. Tra le spese generali amministrative sono ricomprese le quote di iscrizione ed i contributi annuali versati ad organismi internazionali e nazionali (pari a circa € 3,3 milioni) in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente (pari a circa € 3,0 milioni).

I costi per le retribuzioni del personale e dei membri della Commissione (escludendo gli accantonamenti ai fondi di quiescenza e pensionistici) ammontano a € 117,6, in crescita rispetto a € 114,0 milioni del 2024. Per maggiori informazioni circa la composizione del personale in servizio si rinvia alla successiva sezione.

Inoltre, l'incremento degli oneri correnti è dovuto anche all'aumento degli oneri diversi di gestione che includono l'eliminazione di crediti.

Gli accantonamenti e ammortamenti per il 2025 risultano pari a € 33,3 milioni (€ 36,3 milioni nel 2024) in diminuzione per complessivi € 3,0 milioni. Tale riduzione è stata conseguita prioritariamente per l'azzeramento degli accantonamenti al Fondo oneri per procedure di avanzamento del personale non concluse ritenuto congruo per le finalità cui è stato istituito.

### *Proventi e oneri finanziari*

La riduzione dei proventi finanziari, pari a € 10,8 milioni nel 2025 (€ 11,6 milioni nel 2024), è attribuibile al diverso andamento della curva dei tassi di interesse rispetto all'anno precedente.

### *Imposte e tasse*

La voce comprende gli oneri per Irap e per le imposte e tasse gravanti nell'esercizio (Imu, tassa rifiuti, ecc.) per € 8,3 milioni (€ 7,9 milioni nel 2024) e le ritenute fiscali sugli interessi attivi per € 1,7 milioni (€ 2,0 milioni nel 2024).

\*\*\*

## Numero dei dipendenti all'inizio dell'esercizio ripartito per categorie e variazioni intervenute nel corso dell'esercizio

Al 31.12.2024 i dipendenti dell'Istituto assommavano a n. 675 unità, di cui n. 660 di ruolo e n. 15 a contratto, ovvero distaccati da altre Amministrazioni. Nel corso del 2025 il numero dei dipendenti è variato per effetto della cessazione dal servizio di n. 14 unità (di cui n. 1 a contratto) e per n. 14 immissioni in servizio (di cui n. 4 a contratto, ovvero distaccati da altre Amministrazioni). Cosicché, al 31 dicembre 2025, la consistenza complessiva del personale risulta pari a n. 675 unità, di cui n. 657 di ruolo e n. 18 a contratto, ovvero distaccati da altre Amministrazioni.

Di seguito la ripartizione del personale dell'Istituto per Aree di appartenenza<sup>1</sup>:

(numero di unità)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
<b>Area Manageriale e Alte Professionalità</b>		
<b>Dirigenti</b>	122	113
<b>Direttivi</b>	463	466
<b>Totale Area Manageriale e Alte Professionalità</b>	585	579
<b>Area Operativa</b>	90	96
<b>Totale Consob</b>	675	675

La consistenza al 31 dicembre 2025 risulta, inoltre, composta da n. 332 donne e n. 343 uomini. In particolare, nell'ambito dell'Area Manageriale e Alte Professionalità il personale dirigente risultava composto da n. 53 donne e da n. 69 uomini e il personale direttivo risultava composto da n. 244 donne e n. 219 uomini; l'Area operativa risultava composta da n. 35 donne e da n. 55 uomini.

---

<sup>1</sup> I segmenti professionali "dirigenziali" comprendono il Direttore Generale, il vice Direttore Generale, i Funzionari Generali, i Direttori centrali e i Direttori, nonché i Consiglieri con incarico di Responsabile di Ufficio. I segmenti professionali "direttivi" comprendono i Consiglieri e gli Esperti.

## ***VIII. RELAZIONE COLLEGIO DEI REVISORI***

## COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

### RELAZIONE SUL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2025

L'Organo di revisione ha esaminato i documenti che compongono il Conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2025.

La gestione di competenza evidenzia entrate correnti per € 182.030.742 e spese complessive (correnti e in conto capitale) per € 182.082.924; considerando altresì l'importo confluito nel Fondo pluriennale vincolato, pari a € 2.214.395, si determina un saldo della gestione pari a € 2.162.213. Tale saldo, rettificato per l'effetto della gestione dei residui e delle rettifiche di bilancio, pari a € 3.089.967, e al netto delle somme esigibili negli esercizi successivi confluite nel Fondo pluriennale vincolato, pari a € 5.252.180, conduce a un avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2025 pari a zero.

La tabella seguente evidenzia il raccordo delle suddette risultanze.

**RACCORDO**  
tra Avanzo disponibile 2025 da Situazione amministrativa  
e Avanzo disponibile 2025 da Rendiconto finanziario

<b>Avanzo disponibile 2025 da Situazione amministrativa</b>	<b>A1</b>
Avanzo di amministrazione 2024 (disponibile e vincolato)	+ 2.214.395
Entrate accertate 2025	+ 182.030.742
<b>Totale entrate 2025 di competenza</b>	<b>184.245.137</b>
Totale spese impegnate 2025 di competenza	- 182.082.924
Fondo pluriennale vincolato*	- 5.252.180
Avanzo gestione di competenza 2025	- 3.089.967
Residui passivi eliminati al 31.12.2025	+ 3.160.500
Residui attivi eliminati al 31.12.2025	- 1.690.445
Rettifica delle disponibilità e/o dei Fondi iscritti nello Stato patrimoniale	+ 1.619.912
<b>Avanzo disponibile 2025 da Rendiconto finanziario</b>	<b>A2 0</b>
<b>Differenza</b>	<b>A2 - A1 = 0</b>

*\*Il Rendiconto finanziario dell'esercizio 2025 è stato redatto secondo il principio della Competenza finanziaria potenziata, già adottato a decorrere dal 2014. In base a tale principio, le somme correlate ad obbligazioni passive giuridicamente perfezionate, ma esigibili in esercizi finanziari successivi a quello oggetto di rendicontazione, non sono accertate tra i residui passivi, ma confluiscono in un fondo, denominato Fondo pluriennale vincolato, ai fini della imputazione all'esercizio finanziario in cui l'obbligazione andrà effettivamente a scadenza. Lo stesso criterio trova applicazione anche in materia di entrate.*

L'ammontare complessivo dell'avanzo di amministrazione, come detto pari a zero, risulta invariato rispetto all'importo stimato a fine 2025 ed iscritto quale prima posta dell'entrata del Preventivo finanziario 2026.

Per quanto attiene alla gestione dei residui dell'esercizio, si evidenzia che i residui attivi al 31.12.2025 ammontano complessivamente a € 27.504.282, di cui € 7.691.905 provenienti dall'esercizio 2025 ed € 19.812.377 da esercizi precedenti. Essi derivano da: residui per entrate dallo Stato, destinate al finanziamento degli obiettivi della transizione digitale, ai sensi dell'art. 27, comma 2, del decreto legge 6 novembre 2021, n. 152 (€ 5.000.000) e destinate al fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori (€ 7.512); residui per interessi attivi (€ 4.170.003); residui per contributi di vigilanza (€ 3.750.889); residui per importi dovuti da



controparti processuali condannate alla rifusione alla Consob di spese legali (€ 12.009.341); residui per sanzioni amministrative destinate al Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori (€ 2.522.015); residui per entrate diverse (€ 44.522). A fronte dei residui attivi per contributi di vigilanza, nel Bilancio della Consob è iscritto un apposito Fondo svalutazione, la cui consistenza è pari a € 1.483.034 e tiene conto del rischio di inesigibilità e del valore di presumibile realizzo dei crediti.

I residui passivi al 31.12.2025 ammontano ad € 14.626.085, di cui € 13.068.449 provenienti dall'esercizio 2025 ed € 1.557.636 provenienti da esercizi precedenti. Essi sono riconducibili alle seguenti tipologie: spese per il personale per € 4.946.864 (per al 33,8% circa), riferite in larga parte al pagamento degli arretrati per adeguamento delle retribuzioni al tasso di inflazione, per premio di efficienza aziendale e per il rimborso alle amministrazioni di appartenenza del personale distaccato presso la Consob, degli oneri previdenziali e assistenziali; spese correnti per acquisizione di beni di consumo e servizi per € 4.186.642 (pari al 28,6% circa), da ricondurre in gran parte allo slittamento della fatturazione delle prestazioni rese nell'ultima parte dell'anno; e per € 5.492.578 (pari al 37,6% circa) a imposte e tasse (Irap e imposte sugli interessi attivi), spese in conto capitale ed oneri per rifusione di spese di lite.

Il Collegio ha preso atto dell'indicatore annuale di tempestività di pagamento riferito all'esercizio 2025, calcolato sulla base dei criteri definiti dall'articolo 9 del D.P.C.M. 22 settembre 2014, il quale registra un ritardo medio ponderato di 0,34 giorni.

Per quanto attiene al riaccertamento dei residui attivi e passivi, il Collegio ha riscontrato l'accuratezza e la completezza delle operazioni condotte dall'Ufficio Contabilità e Bilancio.

Le entrate accertate al 31.12.2025 risultano così articolate:

	Entrate correnti	Importi 2025	Importi 2024	Variazioni	Previsioni definitive 2025	Variazioni
<b>Titolo I</b>	<b>Entrate correnti per trasferimenti dallo Stato</b>	1.087.500	517.500	570.000	1.087.500	-
<b>Titolo II</b>	<b>Entrate contributive</b>	150.143.544	153.499.882	-3.356.338	148.047.859	2.095.685
<b>Titolo III</b>	<b>Altre entrate</b>	30.799.698	24.500.641	6.299.057	55.673.690	-24.873.992
	<b>Totale entrate correnti</b>	<b>182.030.742</b>	<b>178.518.023</b>	<b>3.512.719</b>	<b>204.809.049</b>	<b>-22.778.307</b>

	Entrate in conto capitale	Importi 2025	Importi 2024	Variazioni	Previsioni definitive 2025	Variazioni
<b>Titolo IV</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>	-	-	-	-	-
	<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

	Entrate per partite di giro	Importi 2025	Importi 2024	Variazioni	Previsioni definitive 2025	Variazioni
<b>Titolo V</b>	<b>Partite di giro</b>	46.343.803	44.850.122	1.493.681	51.560.000	-5.216.197
	<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>46.343.803</b>	<b>44.850.122</b>	<b>1.493.681</b>	<b>51.560.000</b>	<b>-5.216.197</b>

<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		<b>228.374.545</b>	<b>223.368.145</b>	<b>5.006.400</b>	<b>256.369.049</b>	<b>-27.994.504</b>
--------------------------------------	--	--------------------	--------------------	------------------	--------------------	--------------------




Le entrate correnti 2025 (€ 182.030.742) risultano in aumento rispetto all'ammontare delle analoghe entrate registrate nell'esercizio 2024 (€ 178.518.023) in misura del 2,0%. In particolare, si registrano:

- trasferimenti da parte dello Stato per complessivi € 1,1 milioni (€ 0,5 milioni nel 2024). Articolate in somme destinate al finanziamento del Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori per € 0,2 milioni in linea con il 2024; somme destinate al finanziamento delle spese per la gestione della cybersicurezza ai sensi della L. 197/2022 per € 0,9 milioni (€ 0,3 milioni nel 2024);
- contribuzioni derivanti dai provvedimenti sul regime contributivo definiti per l'anno 2025 per € 150,1 milioni, in leggera diminuzione con i € 153,5 milioni del 2024 in misura del -2,2%);
- interessi attivi e proventi su titoli di Stato immobilizzati per complessivi € 10,9 milioni, in diminuzione dello 0,7% rispetto al precedente esercizio;
- maggior utilizzo delle risorse accantonate nei fondi previsti nel bilancio per € 11,1 (€ 4,1 milioni in più rispetto all'esercizio precedente);
- altre entrate per complessivi € 8,8 milioni, in aumento rispetto a € 5,7 milioni del 2024. La differenza è principalmente da ricondurre alle somme liquidate a favore dell'Istituto da provvedimenti giudiziari non definitivi, passate da € 1,4 milioni nel 2024 a € 4,5 milioni nel 2025.

Non si riscontrano entrate in conto capitale.

Per quanto attiene alle entrate per partite di giro (€ 46.343.803), si segnala che le stesse sono pareggiate dalle corrispondenti spese per identico importo complessivo.

Le spese impegnate al 31.12.2025 risultano articolate come segue:

Titolo I	Spese correnti	Importi 2025	Importi 2024	Variazioni	Previsioni definitive 2025	Variazioni
Cat. I	Spese per il personale e per i Componenti la Commissione	136.501.523	135.141.832	1.359.691	146.412.894	-9.911.371
Cat. II	Imposte e tasse	9.986.734	9.908.332	78.402	10.581.864	-595.130
Cat. III	Spese per acquisizione di beni di consumo e servizi	21.401.808	19.464.247	1.937.561	27.655.263	-6.253.455
Cat. IV	Oneri per ripristino immobilizz. ed altri accantonamenti	9.778.732	11.092.608	-1.313.876	9.778.732	-
Cat. V	Altre spese non classificabili	369.701	794.759	-425.058	1.110.876	-741.175
<b>Totale spese correnti</b>		<b>178.038.498</b>	<b>176.401.778</b>	<b>1.636.720</b>	<b>195.539.629</b>	<b>-17.501.131</b>

Titolo II	Spese in conto capitale	Importi 2025	Importi 2024	Variazioni	Previsioni definitive 2025	Variazioni
Cat. VI	Spese per immobili	110.944	249.854	-138.910	3.255.871	-3.144.927




Cat. VII	Immobilizzazioni tecniche	3.933.481	2.232.064	1.701.417	8.220.293	-4.286.812
<b>Totale spese in conto capitale</b>		<b>178.038.498</b>	<b>4.044.425</b>	<b>2.481.918</b>	<b>11.476.164</b>	<b>-7.431.739</b>
<b>Titolo III</b>	<b>Spese per partite di giro</b>	<b>Importi 2025</b>	<b>Importi 2024</b>	<b>Variazioni</b>	<b>Previsioni definitive 2025</b>	<b>Variazioni</b>
Cat. VIII	Partite di giro	46.343.803	44.850.122	1.493.681	51.560.000	-5.216.197
<b>Totale spese per partite di giro</b>		<b>178.038.498</b>	<b>46.343.803</b>	<b>44.850.122</b>	<b>51.560.000</b>	<b>-5.216.197</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>228.426.727</b>	<b>223.733.818</b>	<b>4.692.909</b>	<b>258.575.793</b>	<b>-30.149.066</b>

Per quanto attiene le spese correnti 2025 (€ 178.038.498) esse risultano in aumento, rispetto all'ammontare delle analoghe spese dell'esercizio 2024 (€ 176.401.778) in misura pari al 0,9% circa.

L'analisi delle principali variazioni evidenzia che l'aumento è riconducibile: *i)* alle spese per il personale (+1,0%), in parte dovuto a nuove assunzioni, alla corresponsione degli emolumenti arretrati e delle somme connesse con l'adeguamento inflattivo (IPCA) per l'anno 2025 e agli effetti della sentenza n. 135/2025 della Corte costituzionale la quale ha dichiarato l'illegittimità dell'art. 13, comma 1, del decreto-legge n. 66 del 2014 in materia di limiti retributivi dei Componenti la Commissione; *ii)* alle imposte e tasse dell'esercizio (+0,8%), essenzialmente per Irap per il personale e per ritenute sugli interessi attivi sui titoli di Stato in portafoglio; *iii)* alle spese per acquisizione di beni di consumo e servizi (+10,0%).

Di contro, le minori spese attengono ai minori accantonamenti (-11,8%) e alle altre spese (borse di studio e tirocini, oneri su titoli di Stato immobilizzati e rifusione spese di lite (-53,5%).

Le spese in conto capitale (€ 4.044.425) concernono gli investimenti di natura informatica (acquisizione di *hardware* e acquisizione e sviluppo di prodotti *software*) e interventi di manutenzione straordinaria sull'immobile della sede di Roma, il differenziale tra le previsioni e la spesa effettiva scaturisce dal rinvio di alcuni importanti investimenti per manutenzione straordinaria dell'immobile di Roma.

\* \* \*

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono stati predisposti utilizzando gli schemi in vigore.

Lo Stato patrimoniale, redatto al 31 dicembre 2025, evidenzia i valori di seguito riportati:

Stato patrimoniale	2025	2024	Variazione
<b>Attivo</b>			
<b>Immobilizzazioni</b>	351.890.149	342.162.879	9.727.271
<b>Attivo circolante</b>	92.155.218	109.367.937	-17.212.719
<b>Ratei e Risconti attivi</b>	2.071.578	2.105.035	-33.457
<b>Totale attivo</b>	<b>446.116.945</b>	<b>453.635.850</b>	<b>-7.518.905</b>
<b>Passivo</b>			
<b>Patrimonio netto</b>	79.883.914	76.473.108	3.410.805
<b>Fondi per rischi e oneri e altri fondi</b>	255.344.595	268.655.449	-13.310.855
<b>Trattamento di fine rapporto</b>	89.599.634	85.476.991	4.122.643

Debiti	21.038.690	22.798.505	-1.759.815
Ratei e risconti passivi	250.113	231.797	18.316
<b>Totale passivo</b>	<b>446.116.945</b>	<b>453.635.850</b>	<b>-7.518.905</b>

Per quanto concerne la situazione patrimoniale attiva, si registra la diminuzione rispetto alla gestione dell'esercizio precedente, con un incremento delle immobilizzazioni finanziarie (+ 9.650.970) e decremento delle disponibilità liquide (- 14.863.763).



Per quanto attiene alle variazioni intervenute nel passivo patrimoniale si evidenzia un incremento del Patrimonio netto per € 3.410.805, dato dal risultato economico positivo dell'esercizio 2025 e dall'accantonamento al Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive per € 2.040.757. La consistenza complessiva dei Fondi per rischi ed oneri e altri fondi, pari a circa € 255 milioni, ritenuta dal Collegio congrua e correttamente determinata, è diminuita di circa € 13 milioni per effetto del saldo tra gli accantonamenti di competenza dell'esercizio 2025 e gli utilizzi intervenuti in corso d'anno. L'ammontare dei predetti fondi è comprensivo di una quota vincolata riferita ai commi 829, 833 e 834 dell'art. 1 della L. 204/2024, in attesa che venga definita l'applicabilità alla Consob delle predette disposizioni. In quanto quota vincolata è salvaguardato l'effetto di risparmio sui saldi di finanza pubblica.

I debiti riportano una complessiva invarianza rispetto all'esercizio precedente. In particolare, a seguito delle verifiche svolte, si rileva che le fatture da saldare sono quelle relative alla fine dell'esercizio 2025.

Nel prosieguo, si riportano sinteticamente i valori iscritti nel conto economico dell'esercizio, riclassificato:

Conto economico	2025	2024	Variazione
Proventi correnti	174.239.679	166.996.170	7.243.508
Oneri correnti	173.706.025	169.560.601	4.145.423
<b>Margine Gestione corrente</b>	<b>533.654</b>	<b>-2.564.431</b>	<b>3.098.85</b>
Proventi ed oneri finanziari	10.823.127	11.590.229	-767.101
Imposte e tasse	9.986.734	9.908.332	78.402
<b>Risultato economico</b>	<b>1.370.048</b>	<b>-882.534</b>	<b>2.252.582</b>

In tema di riconciliazione tra il risultato economico dell'esercizio e l'avanzo di amministrazione al 31.12.2025, il Collegio prende atto della riconciliazione tra i dati del conto economico e i dati del rendiconto finanziario, come di seguito riportato:

## Tavola di raccordo tra il Rendiconto finanziario (gestione di competenza) ed il Conto economico 2025

Entrate/Ricavi	Rendiconto Finanziario	Conto Economico	Variazioni
<b>Avanzo 2024 (1)</b>	2.214.395	-	2.214.395
<b>Trasferimento dallo Stato (ordinario e straordinario)</b>	1.087.500	237.500	850.000
<b>Entrate contributive</b>	150.143.544	150.143.544	-
<b>Fondo stabilizzazione entrate contributive</b>	-	-	-
<b>Altri ricavi</b>	8.766.315	9.616.315	-
<b>Proventi diversi (2)</b>	11.086.927	14.242.320	-
<b>Interessi attivi e proventi</b>	10.946.456	10.946.456	-
<b>Totale Entrate/Ricavi</b>	184.245.136	185.186.135	-

Uscite/Costi	Rendiconto Finanziario	Conto Economico	Variazioni
<b>Costi Organi di governo</b>	1.593.818	1.593.818	-
<b>Costi personale</b>	115.995.919	115.995.919	-
<b>Accantonamenti ai Fondi per il personale e per gli Organi di governo</b>	19.632.734	19.632.734	-
<b>Imposte e tasse</b>	9.986.734	9.986.734	-
<b>Spese per beni di consumo e servizi e altre spese correnti (3)</b>	20.927.231	22.800.314	-
<b>Accantonamenti</b>	9.778.732	9.778.732	-
<b>Ammortamenti (4)</b>	-	3.904.506	-
<b>Fondo di riserva</b>	-	-	-
<b>Oneri su titoli di stato immobilizzati e oneri finanziari</b>	123.329	123.329	-
<b>Spese in conto capitale (5)</b>	4.044.425	-	4.044.425
<b>Totale Uscite/Costi</b>	182.082.923	183.816.087	-

<b>Differenza Entrate-Uscite / Ricavi-Costi (6)</b>	2.162.213	1.370.048	-
---	-----------	-----------	---

(1) L'Avanzo di amministrazione dell'esercizio 2024 ha natura esclusivamente finanziaria.

(2) La differenza è da ricondurre alle Sopravvenienze attive da eliminazione debiti e dalla rettifica di Fondi.

(3) La differenza è da ricondurre al saldo tra i risconti attivi 2025 ed i risconti attivi 2024.

(4) Gli ammortamenti hanno natura esclusivamente economica.

(5) Le spese in conto capitale hanno natura finanziaria e non patrimoniale.

(6) La differenza tra entrate ed uscite corrisponde all'Avanzo di amministrazione della gestione di competenza finanziaria. La differenza tra ricavi e costi corrisponde alla perdita dell'esercizio.

Anche nella gestione delle spese dell'esercizio 2025 hanno trovato applicazione le misure di contenimento afferenti l'esercizio medesimo, previste dal richiamato Decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, c.d. "Spending review", dal Decreto legge 24 aprile 2014 n. 66, recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", e dal Decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", cui si sommano le ulteriori autonome misure di contenimento adottate dalla Commissione. Come già osservato nelle precedenti relazioni, negli ultimi anni l'Istituto ha attuato iniziative finalizzate, previa analisi puntuale delle componenti di spesa aggredibili ai fini del loro contenimento, ad una riduzione strutturale delle proprie spese di funzionamento, con particolare riferimento a quelle aventi natura corrente. In tale contesto la Consob non si è limitata a dare doverosa attuazione alle previsioni normative in tema di *Spending review* intercorse negli ultimi anni, avendo operato in modo ancora più incisivo e previa analisi puntuale delle componenti di spesa aggredibili ai fini del loro contenimento.




Il Collegio ha, inoltre, verificato: l'applicazione delle misure concernenti la riduzione delle spese per consumi intermedi; gli effetti della sentenza n. 135/2025 della Corte costituzionale in materia di limiti retributivi; e l'adozione delle misure di razionalizzazione delle Autorità amministrative indipendenti introdotte dall'art. 22 del richiamato decreto-legge n. 90/2014.

Nel corso dell'esercizio 2025, la CONSOB ha continuato a seguire e implementare il percorso di innovazione e potenziamento delle tecnologie, utilizzando anche le risorse straordinarie trasferite dal bilancio dello Stato per il finanziamento degli obiettivi della transizione digitale (ex art. 27, comma 2-bis, del decreto-legge n. 151 del 2021, convertito nella legge 29 dicembre 2021, n. 233) e per la gestione della cybersicurezza (ex art. 1, comma 899, lett. b) della legge 29 dicembre 2022, n. 197). L'obiettivo di queste risorse è stato quello di supportare la digitalizzazione e l'innovazione dei processi istituzionali della CONSOB, rendendo più efficienti le attività di vigilanza e aumentando la capacità di raccogliere, elaborare e analizzare i dati.

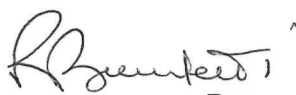
È stata, altresì, verificata la consistenza dei c/c e delle casse al 31/12/2025 e il rispetto degli adempimenti in materia di trasparenza, derivanti dall'applicazione delle disposizioni contenute nel d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e successive modifiche e integrazioni. In particolare, è stato verificato l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale, area trasparenza, dei dati e delle informazioni afferenti ai bilanci, i tempi di pagamento, gli incarichi di collaborazione e consulenza, le procedure di acquisizione di beni e servizi ed il trattamento economico del personale e della Commissione.

Conclusivamente, in relazione alle verifiche ed alle specifiche attività di riscontro sulla regolarità amministrativo-contabile, svolte anche in corso d'anno, il Collegio attesta la corrispondenza delle risultanze di bilancio con le scritture contabili ed esprime parere favorevole in ordine all'approvazione del Conto consuntivo per l'esercizio 2025.

\*\*\*

Roma, 13 aprile 2026

Dott. Roberto Benedetti (presidente)



Dott. Andrea Patassini (membro)



Dott. Michele Di Bari (membro)

